

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2019-2021**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di FANO (PU)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La politica economica del Governo che emerge dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingue per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit è stato fissato al 2,4% e vale 27 miliardi.

Tale scelta è stata criticata dall'Unione Europea che ha osservato come si sia in presenza di "una deviazione significativa rispetto al precedente percorso" di risanamento dei conti pubblici. L'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio. Un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame è sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra contiene anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021: il blocco degli aumenti IVA è stato invece sterilizzato per il 2019 e vale 12,4 miliardi di aumenti. Il DEF varato ad aprile prevedeva, infatti, aumenti IVA per 19,1 miliardi nel 2020 e 19,6 miliardi per l'anno successivo. Tuttavia, anche dopo la manovra

varata dall'attuale esecutivo rimangono clausole da 13,5 e da 16 miliardi, rispettivamente per gli ultimi due anni del triennio della prossima programmazione finanziaria.

### Crescita e PIL

Nel triennio la crescita prevista dal Governo è dell'1,5% nel 2019, è in aumento all'1,6% nel 2020 e scende all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima è rivista al rialzo di 6 decimali e la ripresa è affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio è prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra aggiunge lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA. Tra le altre riforme correlate all'aumento del PIL vi sono la semplificazione del Codice degli appalti e lo snellimento dei procedimenti autorizzativi.

Le misure espansive per la crescita e l'innovazione hanno un impatto sul PIL dello 0,7% nel 2019, dello 0,4% nel 2020 dello 0,5% nel 2021.

### Deficit nominale

Il Governo ha fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo è previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8

  

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, scenderebbe l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammonta a 1,2 punti di Pil, 21,8 miliardi.

### Deficit strutturale

Per tutto il prossimo triennio il deficit strutturale si attesta all'1,7% del PIL: l'aggiustamento strutturale è rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact è la prima volta che accade, contrariamente a quanto richiesto dall'Unione Europea che si aspetta una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dell'0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7

  

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2

  

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,00	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

E' altamente probabile che la Commissione aprirà una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo visto che la manovra di bilancio non prevede alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale. A tal proposito si precisa che il deficit strutturale non tiene conto delle situazioni emergenziali quali l'elevato tasso di disoccupazione del nostro paese, o la sottooccupazione altrettanto preoccupante rispetto a condizioni di normalità.

### Debito Pubblico

Il debito scende dal 130,9 del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presuppone la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

Negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

### Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attesta all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio. Il trend previsto contribuisce alla discesa del rapporto debito/PIL.

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
-----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----

### 1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale 37 miliardi dei quali 22 in deficit, 8 miliardi di maggiori entrate e 3,6 miliardi di minori spese. L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019.

La manovra ha innanzitutto l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia IVA che nel 2019 valgono 12,4 miliardi.

Le priorità del Governo affidate alla prossima manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 7: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 10 miliardi, di cui uno è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicati nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

In previsione vi è la riscrittura del pareggio di bilancio per lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. La nota di aggiornamento al DEF prevede anche l'abolizione del patto di stabilità interno: il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

**Rottamazione ter:** azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i



benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

**Flat tax integrativa:** permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

**Definizione agevolata delle liti tributarie:**

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

**Stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle**

Riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcun ulteriore adempimento.

## 1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>2</sup> .122		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 27,00	* Provinciali km. 30,00	* Comunali km.386,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 19,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

### 1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 64.425	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 60.978	
di cui:		
maschi	n° 29.370	
femmine	n° 31.608	
nuclei familiari	n° 27.787	
comunità/convivenze	n° 39	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 60.852	
Nati nell'anno	n° 412	
Deceduti nell'anno	n° 632	
saldo naturale	n° -220	
Immigrati nell'anno	n° 1.637	
Emigrati nell'anno	n° 1.291	
saldo migratorio	n° 346	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 60.978	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 3.457	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 4.530	
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 8.348	
In età adulta (30/65 anni)	n° 30.558	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 14.085	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,13%
	2014	1,23%
	2015	1,36%
	2016	1,24%
	2017	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,08%
	2014	1,00%
	2015	0,92%
	2016	0,94%
	2017	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2018	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	0	3.761	4.153	3.457	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	4.451	3.870	4.530	0
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	0	8.376	15.366	8.348	0
In età adulta (30/65 anni)	0	30.892	37.463	30.558	0
In età senile (oltre 65 anni)	0	13.712	0	14.085	0

### 1.1.3 Occupazione ed economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc.. come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
<b>AGRICOLTURA</b> Settori Aziende(imprese attive 567) Addetti Prodotti
<b>ARTIGIANATO</b> Settori Aziende (imprese attive n.980) Addetti Prodotti
<b>INDUSTRIA</b> Settori Aziende (imprese attive n.746) Addetti Prodotti
<b>COMMERCIO</b> Settori Aziende(imprese attive n.1747) Addetti
<b>TURISMO E AGRITURISMO</b> Settori Aziende (imprese attive n.567) Addetti
<b>TRASPORTI</b> Linee urbane Linee extraurbane

## 1.2 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,90	0,87	0,83	0,84	0,86	0,87
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,69	0,65	0,63	0,64	0,65	0,66
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	667,60	659,65	678,45	676,01	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,21	0,22	0,21	0,20	0,21	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,30	0,29	0,24	0,25	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,01	0,01	0,01	0,01	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,29	0,28	0,24	0,24	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	36.443,42	38.386,87	38.230,73	37.288,02	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,11	0,14	0,16	0,16	0,14	0,13
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	906,82	956,91	1.114,76	1.074,59	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	173,64	78,59	888,22	756,47	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

## 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	8	251
Scuole materne	20	1.347
Scuole elementari	12	2.652
Scuole medie	3	1.714
Nuova struttura scolastica	0	0

Reti	Tipo	Km
rete fognaria bianca		190,00
rete fognaria nera		0,00
rete fognaria mista		0,00

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	Cooperativa sociale COOSS Marche onlus	30.11.2018	Si	Si	Si	No	No	No
Alberghi diurni e bagni pubblici	Diretta			Si	Si	No	No	No	No
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi			Si	Si	No	No	No	No
Asili nido		Labirinto cooperativa sociale	31.12.2019	Si	Si	Si	No	No	No
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	varie Associazioni		Si	Si	No	No	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Dussman Service srl	31/03/2020	Si	Si	No	No	No	No
Mercati e fiere attrezzate	Affidamento a terzi			Si	Si	No	No	No	No
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	Soc.Coop.sistema Museo		Si	Si	No	No	No	No



## 2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

---

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che una prima ricognizione dei componenti il G.a.p. (gruppo Amministrazione Pubblica) è avvenuto con deliberazione di Giunta n.14 del 19/01/2018

Successivamente il G.a.p. è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n.145 del 19/09/2018 con cui si è provveduto ad approvare il bilancio consolidato del Comune di Fano.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASET S.P.A PER INCORPORAZIONE DI ASET HOLDING	Società partecipata	97,02%	10.493.910,00
SOCIETA' AEROPORTUALE "FANO FORTUNAE"	Società partecipata	42,46%	735.306,00
AMI SPA	Società partecipata	5,00%	5.304.000,00
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI	Società partecipata	3,90%	60.803,00
COSMOB	Società partecipata	4,81%	289.536,00
MEGAS SPA		0,01%	0,00
MARCHE MULTISERVIZI IN DISMISSIONE	Società partecipata	0,01%	13.484.242,00
FISHTEL SPA IN LIQUIDAZIONE	Società partecipata	17,14%	144.300,00
CONS.NAVALE MARCHIGIANO IN LIQUIDAZIONE	Società partecipata	19,93%	13.961,50
FANO ATENEO	Ente strumentale	47,00%	169.937,00
FONDAZIONE TEATRO DELLA FORTUNA	Ente strumentale	64,24%	536.500,00
FONDAZIONE FEDERICIANA	Ente strumentale	50,00%	10.000,00
A.A.T.O. (Assemblea Ambito Territoriale n.1)		11,71%	1.724.518,18
A.T.A.		14,67%	41.500,00

Si precisa inoltre che dalla revisione annuale delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs.175/2016 come modificato dal D.Lgs.100/2017 a seguito delibera di C.C. n.209/2017 si evidenzia la situazione come riportata nell'allegato prospetto (n.7).

## 2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	20.437.027,54	23.256.317,00	16.647.416,29
di cui Fondo cassa 31/12	25.667.086,97	21.786.186,74	5.917.118,01
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

## 2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	2.434.374,99	4.368.388,41	6.685.825,94	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	21.600.310,51	12.872.152,83	3.139.720,27	2.482.968,31	260.298,10	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.624.530,73	40.224.347,98	41.337.843,54	41.189.465,28	41.197.465,28	41.194.465,28	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.137.734,04	7.895.336,72	11.188.906,70	10.238.505,38	8.577.079,48	8.258.000,13	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	12.178.746,36	13.315.191,54	13.598.458,18	13.167.374,06	13.178.054,06	12.861.324,06	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.912.098,52	3.030.734,11	34.119.140,31	45.145.633,82	12.771.500,00	12.024.920,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.716.959,81	8.003.968,20	19.345.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>95.604.754,96</b>	<b>89.710.119,79</b>	<b>129.414.894,94</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>88.699.396,92</b>	<b>87.053.709,47</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

### Aliquote IMU applicate (per mille)

IMU abitazione principale:	====
IMU abitazione principale (cat. di lusso A1-A8-A9):	6,00 per mille
IMU su abitazioni locatate a canone concordato:	5,25 per mille ;
IMU altri immobili:	10,60 per mille;

**Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

### I.M.U.

Dal 2012 è stata istituita l'imposta municipale propria. Contestualmente sono state abrogate l'ICI e l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti agli immobili non locati. Sono ritornate nella base imponibile del tributo patrimoniale le "abitazioni principali" per poi essere eliminate con il D.L. 102/2013 ed il D.L. 133/2013. L'IMU, sia nella sua versione sperimentale che in quella ordinaria prevista dal D.Lgs. 23/2011, è un tributo comunale obbligatorio. Dal 2013, in base a quanto disposto dalla L. 228/2012 e dal D.L. 35/2013, ora in fase di conversione, la quota del gettito IMU derivante dagli immobili di categoria D viene riservata allo Stato e l'incremento di gettito di pertinenza dei Comuni rispetto al gettito IMU 2012, non contribuisce ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie locali, in quanto interamente compensato da variazioni di segno opposto delle risorse assegnate ai Comuni tramite riduzione dell'ex Fondo Sperimentale di Riequilibrio ora Fondo di Solidarietà. L'istituzione dell'IMU si basa su quattro differenti ambiti normativi: l'articolo 13 del D.L. 201/2011, gli articoli 8 e 9 di D.Lgs. 23/2011, la L.228/2012, il D.L. 35/2013 e la legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge 28/12/2015 n.208) richiamati in quanto compatibili e le norme del D.Lgs. 504/1992 se espressamente richiamate dalla normativa appena citata.

La base imponibile dell'IMU si determina secondo un procedimento del tutto analogo a quello vigente per l'ICI. Il decreto legge n. 201 (articolo 13, commi 4 e 5) modifica, però, in maniera sostanziale i moltiplicatori della rendita catastale (sempre rivalutata del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge n.662 del 1996), come riportato nella tavola seguente:

### Classificazioni catastali

#### Moltiplicatore(art. 13, co. 4)

**Abitazioni** (fabbricati gruppo catastale A e C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria A/10) **160**

**Caserme, comunità, edifici pubblici** (fabbricati classificati nel gruppo catastale B) **140**

**Laboratori artigiani e altri fabbricati ad uso sportivo e balneare senza fini di lucro**(fabbricati

classificati nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5)	<b>140</b>
<b>Uffici</b> (fabbricati classificati nella categoria catastale A/10)	<b>80</b>
<b>Banche, assicurazioni</b> (categoria D/5)	<b>80</b>
<b>Negozi</b> (fabbricati classificati nella categoria catastale C/1)	<b>55</b>
<b>Terreni agricoli</b> (con esclusione dei terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola in quanto esenti)	<b>135</b>

La stima dell'IMU 2018, in assenza di novità legislative, ricalca sostanzialmente quella del 2017 che è stata effettuata prendendo a riferimento le somme incassate dall'ente nel corso del 2016, tenuto conto delle diminuzioni che scaturiscono per effetto delle nuove disposizioni date dalla Legge di stabilità 2016 che ha previsto:

- la riduzione di  $\frac{1}{4}$  dell'aliquota prevista per gli immobili locati ai sensi della legge 431/98 (canoni concordati);
- la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parente in linea retta;
- l'esenzione totale dei terreni agricoli di proprietà di imprenditori agricoli a titolo principale e/o coltivatori diretti.

L'ente non ha ancora a disposizione i dati certi della rendicontazione dell'esercizio appena chiuso in quanto il MEF non ha provveduto alla trasmissione totale e definitiva dei dati in suo possesso (si ricorda che tutti i versamenti vengono effettuati tramite modello F24 nella casse dell'Erario e successivamente riversate e rendicontate nelle casse comunali tramite il sistema siatel)..

Per l'anno 2018, sulla scorta delle valutazioni sopra riportate e comunque sottoposta a ulteriore verifica in fase di certificazione da parte del MEF dei dati 2017, è stata stimata una previsione del gettito ordinario IMU di circa Euro 13,400ML (al netto della quota di alimentazione del FSC – art. 6 DL 16/2014).

Anche nel corso dell'esercizio 2019, si proseguirà, a seguito dell'attività iniziata in precedenza dalla società concessionaria esperta del settore operante nel campo del recupero tributario, con l'operazione straordinaria di recupero capillare sulle annualità pregresse ancora soggette ad accertamento.

L'attività di recupero delle somme tributarie ed alla eventuale evasione è affidata con gara alla Ditta **Andreani Tributi**.

Si procederà attuando una strategia di controllo "a tutto campo", al fine di intervenire sulle possibili sacche di evasione e/o elusione totale e su tutte quelle situazioni di dichiarazioni infedeli, ritenute statisticamente e per esperienza consolidata, ancora esistenti, seppure sporadicamente.

Il piano di recupero dell'evasione / elusione fonda il suo principio sulla indagine capillare eseguita sia mediante lettura di schede informative legate alla proprietà od agli eventuali titolari di diritti reali su di essa, sia collegando opportunamente le informazioni disponibili sulla base delle denunce presentate dagli utenti con quelle a suo tempo rilevate in campo per mezzo dei questionari, nonché con le banche dati disponibili del Catasto, della Pubblica Amministrazione e degli Enti erogatori dei servizi.

Relativamente all'esercizio 2019, a titolo di recupero coattivo sono stati previsti € 785.000,00.

## **TARI - TASSA SUI RIFIUTI**

Istituita in base a quanto disposto dagli art. 639 e seguenti della L. 147/2013, l'entrata ha natura tributaria ed è a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

L'attività di recupero delle somme tributarie ed alla eventuale evasione è affidata con gara alla Ditta **Andreani Tributi**.

La previsione del complessivo piano finanziario TARI per l'anno 2019 è di circa 12.5mln di Euro

omnicomprensivamente.

Per gli anni 2019-2021 la previsione di spesa seguirà all'adozione e applicazione del piano finanziario da parte della Società cui dipenderà anche la quota pari al 5% da trasferire alla Amministrazione Provinciale.

## **TASI**

La legge di stabilità 2016, all'art.1 comma 14, ha escluso dall'applicazione della Tasi tutte le abitazioni principali e relative pertinenze.

Pertanto dall'anno 2016 viene stimato, in base alle riscossioni dell'anno 2015, un mancato gettito TASI di Euro 4.096.000,00.

Rimangono assoggettati alla Tasi gli immobili strumentali agricoli ad aliquota dello 0,10%.

La riscossione della TASI è gestita dal personale dell'ufficio tributi.

## **T.O.S.A.P. – TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

L'accertamento e la riscossione della tassa sono affidati alla società **Andreani Tributi**.

La previsione d'entrata per l'anno 2019, complessivamente, fra temporanea e permanente, è stata stimata in Euro **800.000,00** circa, a tariffe invariate.

## IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ

La riscossione e l'accertamento dell'imposta sono affidati alla società **Andreani Tributi**.

La previsione d'entrata per l'anno 2019 è stata stimata in Euro **570.000,00**, tenuto conto del gettito relativo all'anno 2018 a tariffe invariate.

## DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di affissione e riscossione del relativo diritto è affidato alla società **Andreani Tributi**.

La previsione d'entrata per l'anno 2019, è stata stimata in Euro **175.000,00** tenuto conto del gettito relativo all'anno 2018 a tariffe invariate.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, di cui al D. Lgs. 360/98, è stata istituita nel Comune di Fano nell'anno 1999 nella misura dello 0,20 %. Tale percentuale, confermata anche per l'anno 2000, è stata elevata allo 0,40 % per l'anno 2001 con deliberazione di Giunta n. 33 del 16/2/2001.

Relativamente all'anno 2002 è stata determinata nella misura massima di legge (0,50 %) con deliberazione di Giunta n. 473 del 27/12/2001.

Dal 2003 al 2006 si è avuta la riconferma nella determinazione della misura massima prevista dalla legge (0,50 %).

Dall'anno 2007, si ha registrato un incremento dovuto all'aumento dell'aliquota dallo 0,50 % allo 0,80 % quale misura massima di legge (0,80 %).

Relativamente all'esercizio 2009, sempre con l'aliquota dello 0,80 %, il gettito stimato sulla scorta delle assegnazioni relative agli ultimi riparti dell'imposta, è stato consolidato nella misura di circa Euro 6.487.000,00.

Relativamente all'esercizio 2010, sempre con l'aliquota dello 0,80 %, il gettito stimato sulla scorta delle assegnazioni relative agli ultimi riparti dell'imposta, è stato stimato nella misura di circa Euro 6.350.000,00.

Per l'esercizio 2011, ad aliquota invariata dello 0,80 %, il gettito stimato sulla scorta delle assegnazioni relative agli ultimi riparti dell'imposta, è stato assestato nella misura di Euro 6.200.000,00.

Per l'esercizio 2012, ad aliquota invariata dello 0,80 % e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 13 c.1 del D.L. 201/2011 convertito in L.214/2011 vale a dire che l'imposta municipale propria sostituisce “.. l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati...”, il gettito è pari ad Euro 6.050.000,00.

Per l'esercizio 2013, ad aliquota invariata dello 0,80 % il gettito accertato è pari ad Euro 6.200.176,00.

Per l'esercizio 2014, ad aliquota invariata dello 0,80 % sulla base del trend storico si stima un gettito pari a Euro 6.200.000,00.

Per l'esercizio 2015, ad aliquota invariata dello 0,80% sulla base del trend storico si stima un gettito pari ad Euro 5.950.000,00.

Per l'esercizio 2016, ad aliquota invariata dello 0,80% sulla base del trend storico si stima un gettito pari ad Euro 5.850.000,00.

Per l'esercizio 2017, ad aliquota invariata dello 0,80% sulla base del trend storico si stima un gettito pari ad Euro 5.900.000,00.

Per l'esercizio 2018, ad aliquota invariata dello 0,80% sulla base del trend storico si stima un gettito pari ad Euro 6.000.000,00.

Per l'esercizio 2019, ad aliquota invariata dello 0,80% sulla base del trend storico si stima un gettito pari ad Euro 6.100.000,00.

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nel quadro complessivo delle entrate comunali delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011, con cui sono state emanate disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, è stata confermata l'imposta di soggiorno.

L'articolo 4 del decreto, infatti, prevede che "i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno".

La norma prevede inoltre l'emanazione di un regolamento che dettasse la disciplina generale di attuazione dell'imposta, "entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto" (termine scaduto il 6 giugno 2011). Tuttavia, la stessa norma prevede che i Comuni, in assenza di detto regolamento, possano istituire la nuova imposta adottando un apposito regolamento comunale ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 97.

Il gettito dell'imposta è destinato dalla legge " a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Con delibera di giunta regionale n.1640 del 7.12.2011 tutti i comuni della Regione Marche sono stati considerati località turistiche o città d'arte, ai fini dell'applicazione dell'art.4, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, e pertanto anche i comuni non capoluogo è consentito istituire l'imposta di soggiorno.

L'offerta ricettiva dell'intero territorio comunale, inoltre, sarà presto oggetto di un'importante riqualificazione per quelle strutture ricettive alberghiere, considerato che questa Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n.372 in data 19 dicembre 2011 ha adottato, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii. il piano particolareggiato di iniziativa pubblica delle strutture ricettive redatto ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 9/2006.

La presenza turistica nel Comune di Fano è oltremodo consistente considerando le oltre 750.000 presenze riscontrate annualmente e pertanto richiede adeguate attrezzature, infrastrutture e servizi pubblici, nonché azioni per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e l'organizzazione di eventi culturali e di accoglienza turistica, per la cui realizzazione il Comune necessita di ingenti risorse finanziarie. Sulla base di tali

valutazioni è importante assicurare al bilancio dell'Ente una entrata strutturale per fronteggiare le esigenze emergenti in materia di turismo e di sostegno delle strutture ricettive, per attuare interventi di manutenzione, per consentire la fruizione ed il recupero dei beni culturali ed ambienti locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, così come indicativamente previsto dalla normativa di riferimento.

La misura dell'imposta viene stabilita dalla giunta con criteri di gradualità e proporzionalità, e che per tali effetti – quali obiettivi parametri di riferimento – dovranno essere assunte le tipologie e classificazioni delle strutture ricettive che sono espressive delle caratteristiche e dei servizi propri delle singole strutture ricettive, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno.

Sulla base delle misure dell'imposta determinate per persona e per pernottamento e graduate e commisurate con riferimento alla tipologia delle strutture

ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno e tenuto conto delle presenze riscontrate annualmente, circa 750.000, si stima che l'imposta di soggiorno possa generare un gettito complessivo di Euro 204.000,00.



## 2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Alberghi case di riposo e di ricovero	756.890,18	774.195,32	750.000,00	750.000,00	0%	750.000,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	4.999,01	700,00	700,00	700,00	0%	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	69.082,38	93.225,42	80.000,00	80.000,00	0%	0,00	0,00
Asili nido	790.480,00	601.241,67	719.000,00	679.000,00	-5,56%	679.000,00	0,00
Corsi extrascolastici	9.868,52	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	0,00	0,00
Mense scolastiche	1.752.465,42	1.772.317,75	1.569.300,00	1.569.300,00	0%	0,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	139.123,04	119.452,19	86.100,00	191.467,00	122,38%	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	4.767,60	1.050,90	15.000,00	15.000,00	0%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	Tariffe stabili
Alberghi diurni e bagni pubblici	Tariffe stabili
Altri servizi a domanda individuale	
Asili nido	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili

### 2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

### 2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	558.200,83	711.813,76	11.778.918,13	9.347.633,82	-20,64%	1.430.000,00	475.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	754.726,19	212.576,93	7.697.143,62	14.306.500,00	85,87%	8.850.000,00	10.258.420,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.599.171,50	2.106.343,42	14.643.078,56	21.491.500,00	46,77%	2.491.500,00	1.291.500,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>3.912.098,52</b>	<b>3.030.734,11</b>	<b>34.119.140,31</b>	<b>45.145.633,82</b>	<b>32,32%</b>	<b>12.771.500,00</b>	<b>12.024.920,00</b>

## 2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	55.181.765,24	58.350.679,96	67.922.042,30	65.474.954,09	63.514.896,92	62.578.789,47	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.566.634,75	4.792.083,79	54.119.433,04	46.091.992,76	11.778.500,00	11.031.920,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	648.745,56	668.864,15	653.000,00	657.000,00	691.000,00	728.000,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.716.959,81	8.003.968,20	19.345.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>75.114.105,36</b>	<b>71.815.596,10</b>	<b>142.039.475,34</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>88.699.396,92</b>	<b>87.053.709,47</b>	<b>0,00</b>

### 2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.167.771,47	11.218.059,04	14.531.683,82	12.872.608,81	11.272.809,88	11.074.629,88	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	136.337,27	139.948,09	167.038,71	152.631,78	152.631,78	152.631,78	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.194.964,59	3.162.380,80	3.513.462,65	3.404.674,57	3.013.424,57	3.002.424,57	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	8.148.959,22	8.205.477,23	19.991.248,68	11.399.505,79	7.587.643,85	11.419.251,85	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.920.156,45	3.146.904,39	5.122.632,52	7.439.171,20	5.684.840,40	2.507.240,40	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	834.902,91	913.975,89	3.225.315,78	3.025.230,59	673.539,46	674.539,46	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	385.347,62	354.997,00	525.435,24	503.252,14	475.471,14	475.738,14	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	913.331,63	1.785.796,06	2.017.630,78	1.753.457,44	1.351.457,44	1.668.957,44	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.938.203,07	14.228.210,72	22.815.986,41	23.251.744,75	13.389.174,75	14.864.174,75	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.015.264,49	5.590.514,56	27.047.689,32	24.740.169,46	11.434.009,24	7.898.305,24	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.516,33	31.974,43	29.600,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.109.128,18	13.300.440,39	17.891.498,51	16.632.291,29	14.535.323,76	13.492.830,28	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	297.769,88	314.843,73	332.269,14	323.463,29	323.463,29	323.463,29	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	673.746,88	681.698,12	916.197,79	637.637,64	636.937,64	637.637,64	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	48.255,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	19.288,30	12.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	440.212,00	362.644,00	18.000,00	385.434,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.296.073,99	4.879.364,10	4.555.569,72	4.844.350,75	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	648.745,56	668.864,15	653.000,00	657.000,00	691.000,00	728.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.716.959,81	8.003.968,20	19.345.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>75.114.105,36</b>	<b>71.815.596,10</b>	<b>142.039.475,34</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>88.699.396,92</b>	<b>87.053.709,47</b>	<b>0,00</b>

### 2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.135.036,28	10.135.602,65	11.696.282,38	11.460.608,81	11.265.809,88	11.067.629,88
MISSIONE 02 - Giustizia	136.337,27	139.948,09	167.038,71	152.631,78	152.631,78	152.631,78
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.046.281,74	3.080.691,95	3.198.462,65	3.114.674,57	3.013.424,57	3.002.424,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.818.495,82	7.810.314,70	7.889.731,70	7.495.146,85	7.557.643,85	7.528.831,85
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.502.205,73	2.353.812,06	2.298.912,52	2.125.217,73	2.143.340,40	2.115.740,40
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	694.584,55	820.975,89	728.324,65	674.539,46	673.539,46	674.539,46
MISSIONE 07 - Turismo	375.349,11	354.997,00	525.435,24	503.252,14	475.471,14	475.738,14
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	756.921,44	1.599.138,91	885.319,63	933.457,44	931.457,44	928.957,44
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.900.139,65	13.330.812,31	13.187.623,98	13.271.744,75	13.189.174,75	13.189.174,75
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.432.841,46	4.659.738,50	5.635.828,85	5.168.180,24	5.154.009,24	5.148.305,24
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.516,33	6.974,43	29.600,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.399.539,10	12.993.588,32	16.613.849,07	15.508.291,29	14.035.323,76	12.842.830,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	297.769,88	314.843,73	322.269,14	323.463,29	323.463,29	323.463,29
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	673.746,88	681.698,12	829.577,79	637.637,64	636.937,64	637.637,64
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	48.255,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	19.288,30	12.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	440.212,00	362.644,00	18.000,00	385.434,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.296.073,99	3.554.364,10	3.755.569,72	3.916.350,75
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>55.181.765,24</b>	<b>58.350.679,96</b>	<b>67.922.042,30</b>	<b>65.474.954,09</b>	<b>63.514.896,92</b>	<b>62.578.789,47</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

#### 2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.032.735,19	1.082.456,39	2.835.401,44	1.412.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	148.682,85	81.688,85	315.000,00	290.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	330.463,40	395.162,53	12.101.516,98	3.904.358,94	30.000,00	3.890.420,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	417.950,72	793.092,33	2.823.720,00	5.313.953,47	3.541.500,00	391.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.318,36	93.000,00	2.496.991,13	2.350.691,13	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	9.998,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.410,19	186.657,15	1.132.311,15	820.000,00	420.000,00	740.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.038.063,42	897.398,41	9.628.362,43	9.980.000,00	200.000,00	1.675.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.582.423,03	930.776,06	21.411.860,47	19.571.989,22	6.280.000,00	2.750.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	709.589,08	306.852,07	1.277.649,44	1.124.000,00	500.000,00	650.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	86.620,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.325.000,00	800.000,00	928.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>10.566.634,75</b>	<b>4.792.083,79</b>	<b>54.119.433,04</b>	<b>46.091.992,76</b>	<b>11.778.500,00</b>	<b>11.031.920,00</b>

### 2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Costruzione polo scolastico Loc.Cuccurano-Carrara - 1^ lotto	Destinazione vincolata	5.000.000,00	180.944,10	Esecuzione
Lavori adeguamento sismico Istituto "Nuti"	Destinazione vincolata	500.000,00	279.059,73	Esecuzione
Completamento ciclabile Fano-Fenile	Altre entrate	90.000,00	66.310,00	Esecuzione
Realizzazione spogliatoi impianto A.Zattoni	Destinazione vincolata	91.800,00	50.536,61	Esecuzione
Progetto esecutivo imp.sportivo Monteschiantello	Destinazione vincolata	218.000,00	0,00	Gara/Contratto
Riqualficazione arredo urbano	Stanziamenti di bilancio	120.000,00	88.585,82	Gara/Contratto
Ricostruzione ponte loc.Caminate	Destinazione vincolata	236.000,00	0,00	Gara/Contratto
Impianto sollevamento acque meteoriche	Destinazione vincolata	800.000,00	0,00	Gara/Contratto
Lavori di dragaggio darsene interne	Altre entrate	845.000,00	354.713,17	Esecuzione
Riqualficazione Pincio	Destinazione vincolata	950.000,00	570,00	Esecuzione
Riqualficazione camminamenti pedonali	Destinazione vincolata	80.000,00	32.134,87	Esecuzione
Rifacimento della viabilità portuale-parte	Altre entrate	67.710,00	15.705,06	Gara/Contratto
Rifacimento della viabilità portuale-parte	Altre entrate	86.620,00	0,00	Gara/Contratto
Riqualficazione piste e impianti sportivi	Destinazione vincolata	250.000,00	0,00	Gara/Contratto
Realizzazione blocco loculi cimiteriali	Altre entrate	110.000,00	0,00	Gara/Contratto
Lavori di rifiorimento scogliere Sassonia	Altre entrate	189.512,73	0,00	Esecuzione
Riqualficazione bocciodromo centro sociale P.Sasso	Destinazione vincolata	88.876,93	0,00	Gara/Contratto
Ristrutturazione pavimentazione calcio a 5	Altre entrate	55.000,00	150,00	Progettazione
Rifacimento viabilità portuale (parte)	Destinazione vincolata	351.010,00	224.700,00	Esecuzione
Straordinaria manutenzione strade anno 2017	Altre entrate	100.000,00	0,00	Gara/Contratto
Rifacimento della viabilità portuale (parte)	Altre entrate	89.938,50	0,00	Progettazione
Scogliere Sassonia Sud 2^ stralcio (parte)	Destinazione vincolata	100.000,00	54.526,94	Progettazione
Intervento strade comunali anno 2018	Destinazione vincolata	1.000.000,00	0,00	Gara/Contratto

### 2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

## 2.4.3 La gestione del patrimonio

### Parte 1 – Programma e obiettivi

Preliminarmente alla definizione dei programmi del Servizio Patrimonio per il triennio 2019-2021 si ritiene opportuno provvedere all'analisi delle condizioni operative dello stesso con riferimento agli aspetti di seguito evidenziati.

#### Risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché caratteristiche dei servizi

Il Servizio Patrimonio dispone stabilmente di:

- n. 1 incarico di titolare di posizione organizzativa;
- n. 2 dipendenti;
- n. 1 dipendente in convenzione al 50%.
- 

I servizi prestati, pur essendo collegati dal comune obiettivo di una efficace e efficiente gestione patrimoniale dell'Ente, risultano piuttosto eterogenei nonché caratterizzati da procedimenti di carattere sia tecnico che amministrativo e contabile. In tal senso, il Servizio necessita di impiegare competenze multisetoriali da tenere costantemente aggiornate. A titolo puramente esemplificativo, le tipologie patrimoniali di riferimento sono alquanto numerose (terreni agrari, aree, spiagge, telefonia, immobili urbani ad uso abitativo e non abitativo) e, nell'ambito della stessa tipologia, le modalità di gestione possono essere estremamente diversificate (immobili in comodato, in locazione, condomini, alloggi ERP), nonché comportare adempimenti connessi plurivoci (dal rilascio di Attestato Imprenditore Agricolo Professionale, piuttosto che dal rilascio di concessioni per l'occupazione del suolo pubblico permanente – TOSAP – alla gestione del recupero coattivo degli insoluti di canoni e affitti e interessi di mora ritardato pagamento).

#### Parte entrata: Valutazione generale sui mezzi finanziari

I mezzi finanziari reperiti dal Servizio Patrimonio afferiscono alle seguenti fonti di finanziamento:

Tipologia	Caratteristica	Gettito finanziario previsto 2018	Ricorrenti / Straordinarie
Fitti	Immobili agricoli	143.000,00	Ricorrenti
	Immobili urbani con diversa destinazione	157.200,00	Ricorrenti
	Aree	84.000,00	Ricorrenti
	Telefonia	32.500,00	Ricorrenti
	Spiagge	30.000,00	Ricorrenti
	Altro (canoni - concessioni)	51.500,00	Ricorrenti
<b>TOTALE</b>		<b>498.000,00</b>	
Alienazioni	Fabbricati ad uso abitativo (4400.01.010)	460.000,00	Straordinarie

Diritti reali (4400.01.040)	100.000,00	Straordinarie
Terreni agricoli (4400.02.020)	3.992.000,00	Straordinarie
Terreni edificabili (4400.02.030)	8.062.000,00	Straordinarie
Proventi da alienazioni di alloggi E.R.P.(4400.01.025)	20.000,00	Straordinarie
Proventi da alienazioni di aree in zona P.E.E.P.(4400.02.041)	50.000,00	Straordinarie
<b>TOTALE</b>	<b>14.216.500,00</b>	

Nel biennio 2016-2017 il trend dei più significativi mezzi finanziari, riferito al solo Ufficio Patrimonio, è stato il seguente:

TIPOLOGIA	CODIFICA BILANCIO	ANNO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
Fitti	3010302	2017	434.700,00	440.303,97
		2016	472.432,00	459.875,00
Alienazioni	4040201	2017	8.978.875,74	29.271,38
		2016	3.977.388,32	344.910,00

### **Programma e obiettivi 2019-2021**

#### **Descrizione del programma**

Il programma del Servizio per il periodo di riferimento consiste nell'esecuzione di una serie di atti negoziali ed amministrativi finalizzati alla ottimale gestione dei beni facenti parte del patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Fano. La complessa attività amministrativa comprenderà in particolare il riordino degli archivi ai fini di una più efficiente gestione amministrativa del patrimonio e la razionalizzazione delle attività finalizzate al recupero dei crediti del Comune, principalmente imputabili a canoni di affitto scaduti e non pagati.

Nello specifico, il Servizio Patrimonio viene preposto all'attuazione continuativa dei seguenti obiettivi:

**1)** gestione amministrativa del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente (fabbricati, terreni agricoli ed extragricoli), attraverso la stipula di contratti di locazione di immobili, di affitto di terreni agricoli, di comodati ad associazioni senza scopo di lucro e la concessione di aree pubbliche indisponibili ai privati;

**2)** gestione della fatturazione, emissione Mav e riscossione dei canoni di affitto;

**3)** attività finalizzata al recupero crediti del Comune maturati per canoni di affitto scaduti e non pagati;

**4)** gestione problematiche amministrative inerenti:

a) il rilascio degli Attestati di Imprenditori Agricoli a titolo principale, sia provvisori che definitivi;

b) la vidimazione della modulistica d'accompagnamento dei prodotti vitivinicoli;

c) l'aggiornamento del catasto vitivinicolo;

**5)** eventuale gestione tecnico-amministrativa delle pratiche di riscatto del diritto di superficie per gli immobili costruiti in zone PEEP (attuazione delle relative procedure);



6) verifica della regolarità dei fabbricati non dichiarati al catasto ai sensi della L. n. 286/2006;

7) vendita degli alloggi ERP di proprietà comunale ai sensi della L. n. 560/1993;

8) gestione fondi L. n. 560/1993 per lavori di straordinaria manutenzione degli immobili di proprietà comunale gestiti dall'ERAP;

9) sdemanializzazione dei reliquati stradali e attuazione delle prescritte procedure;

10) gestione tecnico amministrativa di alienazioni ed acquisizioni di beni immobili mediante:

a) attivazione ed espletamento delle procedure necessarie a pervenire all'alienazione di beni di proprietà, altrimenti improduttivi di reddito, al fine di reperire risorse da impiegare in attività istituzionali, nel rispetto della normativa vigente, previo indirizzo specifico da parte dell'Amministrazione;

b) attivazione ed espletamento delle procedure necessarie a pervenire all'acquisizione di beni immobili, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse economiche a disposizione, previo indirizzo da parte dell'amministrazione.

---

### **Finalità da conseguire**

Evitare l'inutilizzazione e/o sottoutilizzazione dei beni facenti parte del patrimonio comunale, cercando di rendere gli stessi produttivi di valore aggiunto per il Comune nonché di mantenerli in una condizione costante di funzionalità.

---

### **Motivazione delle scelte**

Le scelte in merito alla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune trovano ampia motivazione nel perseguire la massima redditività dei beni garantendo sempre le principali finalità istituzionali dell'Ente.

---

### **Risorse umane da impiegare**

Dipendenti assegnati al Servizio Patrimonio.

---

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni inventariati e riferiti al Servizio del programma.

---

### **Coerenza con il piano regionale di settore**

Non sussiste un piano regionale di settore.

---

---

**Parte 2 - Programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio 2019-2021**

---

Il documento principale in termini di programmazione in materia di patrimonio è il “Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari”, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 112/2008. Tale piano risponde all'esigenza di riordinare, gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente, attraverso la redazione di un apposito elenco riportante i singoli immobili di proprietà dell'ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per l'anno 2019 si prevedono le alienazioni patrimoniali di cui **all'allegato n.3).**

---

#### 2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	10.467.303,87	9.927.372,14	9.927.372,14	9.258.507,99	8.605.507,99	7.948.507,99
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	573.180,60	631.651,08	0,00	653.000,00	657.000,00	691.000,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	491.800,00	457.300,00	425.300,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	653.000,00	657.000,00	691.000,00

## 2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.712.986,99				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.482.968,31			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46.181.635,00	41.189.465,28	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	84.398.064,15	65.474.954,09
			- di cui fondo pluriennale vincolato		260.298,10
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	12.823.194,80	10.238.505,38	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	56.232.686,19	46.091.992,76
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	21.723.469,76	13.167.374,06	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	46.511.020,99	45.145.633,82	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>142.952.307,54</b>	<b>112.223.946,85</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>140.630.750,34</b>	<b>111.566.946,85</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	987.888,36	657.000,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.829.219,14	12.715.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	13.532.782,98	12.715.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>12.829.219,14</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>14.520.671,34</b>	<b>13.372.000,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>155.781.526,68</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>155.151.421,68</b>	<b>124.938.946,85</b>

## 2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	A	33	31	93,94%
	B	57	55	96,49%
	C	218	204	93,58%
	D	139	121	87,05%
	DIRIGENTI	9	6	66,67%
	SEGRETERIA	1	1	100,00%

## 2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2019	2020	2021	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	3.264.000,00	3.507.000,00	3.704.000,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>3.264.000,00</b>	<b>3.507.000,00</b>	<b>3.704.000,00</b>	<b>=</b>

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

# Comune di Fano

## Documento Unico di Programmazione D.U.P. -S.E.S. (2019 - 2021)

### RIEPILOGO LINEE PROGRAMMATICHE PER ASSE STRATEGICO-OBIETTIVI STRATEGICI

#### ASSE STRATEGICO :1 UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.00 UNA CITTA' PARTECIPATA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.00 TRASPARENZA ANTICORRUZIONE LEGALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO:1.3.00 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4.00 RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE MACCHINA COMUNALE

OBIETTIVO STRATEGICO:1.5.00 POLITICHE DI BILANCIO TRIBUTARIE E FISCALI

OBIETTIVO STRATEGICO:1.6.00 ECONOMIA DI QUALITA' PER IMPRESE INNOVATIVE

OBIETTIVO STRATEGICO:1.7.00 POLITICHE COMUNITARIE

#### ASSE STRATEGICO :2 RETI WELFARE

OBIETTIVO STRATEGICO:2.1.00 POLITICHE EDUCATIVE

OBIETTIVO STRATEGICO:2.2.00 ASSISTENZA SOCIALE E RETI PER LA QUALITA' SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO:2.3.00 POLITICHE CIMITERIALI

OBIETTIVO STRATEGICO:2.4.00 PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO STRATEGICO:2.5.00 POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO STRATEGICO:2.6.00 IL DIRITTO ALLO SPORT



### **ASSE STRATEGICO : 3 SISTEMI TERRITORIALI**

**OBIETTIVO STRATEGICO:3.1.00 MOBILITA' SOSTENIBILE**

**OBIETTIVO STRATEGICO:3.2.00 INFRASTRUTTURE, PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA**

**OBIETTIVO STRATEGICO:3.3.00 LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

**OBIETTIVO STRATEGICO:3.4.00 PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**OBIETTIVO STRATEGICO:3.5.00 SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITA' AMBIENTALE**

### **ASSE STRATEGICO : 4 QUALITA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO**

**OBIETTIVO STRATEGICO:4.1.00 TURISMO DI QUALITA'**

**OBIETTIVO STRATEGICO:4.2.00 CULTURA COME ASSET PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

**OBIETTIVO STRATEGICO:4.3.00 FANO A MISURA DI BAMBINI E BAMBINE**

**ASSE STRATEGICO :1 UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'**

Il nostro ente vuole essere parte di una pubblica Amministrazione più efficiente, innovativa, responsabile, partecipata e trasparente. Nella consapevolezza della diversità dei ruoli tra società civile, rappresentanza politica ed apparato amministrativo, ma nel valore condiviso del rispetto delle regole a servizio dei cittadini e delle imprese.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.1.00	<b>UNA CITTA' PARTECIPATA</b>	12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8:Cooperazione e associazionismo	2019-2021

L'obiettivo è quello di essere una amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo l'Amministrazione vuole riattivare il protagonismo dei quartieri riassegnandoli un ruolo e una funzione e sperimentando delle forme di incontro e di consultazione stabili.

Inoltre si vuole perseguire tale finalità anche valorizzando il più possibile l'associazionismo cittadino e favorendo in vari modi la partecipazione attiva.

L'Amministrazione Comunale procederà ad attuare una mappatura precisa e puntuale dell'Associazionismo cittadino, realizzando una cornice di confronto e di interlocuzione stabile attraverso la quale definire e promuovere strategie condivise di valorizzazione di questa preziosa risorsa civile e sociale.

Si intende sostenere la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo e della cultura della partecipazione attiva come fattori di coesione sociale, come occasioni e luoghi materiali e immateriali di impegno civile e democratico, di affermazione dei diritti di cittadinanza e di lotta ad ogni forma di esclusione, L'animazione sociale e culturale della Comunità, la lettura dei mutamenti che l'attraversano, le pratiche per il cambiamento che si realizzano nell'orizzontalità organizzativa e associativa, sono energie e disponibilità che l'ente locale deve favorire, incentivare e portare a sistema in una logica di sviluppo della qualità delle relazioni umane, della responsabilità e della cittadinanza attiva.

Determinante in tal senso sarà mantenere o mettere a disposizione di quartieri, associazioni, cittadini, spazi e strumenti mediante i quali declinare concretamente tale protagonismo. Perciò è intendimento di questa amministrazione garantire spazi di elaborazione, socialità, iniziativa e realizzare strumenti immateriali, sportelli on line per rendere immediata e accessibile a tutti i cittadini l'interlocuzione (in termini di informazioni, proposte, critiche, segnalazioni) con le istituzioni locali. A tal fine si cercherà di rivitalizzare i consigli di quartiere.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.2.00	<b>TRASPARENZA ANTICORRUZIONE LEGALITA'</b>	1: Servizi istituzionali, generali e di gestione  1.1 Organi istituzionali	2019-2021

Il tema della legalità e della responsabilità, in particolare nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata, è un impegno morale e politico che l'Amministrazione comunale intende praticare concretamente attuando, mediante delibera, gli impegni fissati dalla campagna Riparte il futuro, promossa da Libera e da Gruppo Abele. Il tema della legalità richiama anche la necessità di una interlocuzione con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, la quale nella sua rilevazione più recente indica la presenza nel territorio provinciale di quattordici beni - tra immobili e aziende - sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, di cui ben sei nel solo territorio del Comune di Fano. Tale quadro impegna l'Amministrazione Comunale ad attivare nella città un dibattito pubblico e trasparente sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, coinvolgendo le realtà associative che in questi anni hanno operato anche a livello locale nell'ambito dell'antimafia sociale, promuovendo progetti educativi e formativi, rinnovando e rafforzando il coordinamento e le sinergie con "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", associazione impegnata a collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati. Attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto le associazioni del tavolo della legalità si è stabilito di adibire a co-housing un appartamento confiscato alla criminalità organizzata destinandolo a nuclei monoparentali con figli.

L'Amministrazione comunale si impegnerà per la promozione dell'educazione permanente alla Pace e ai diritti umani attraverso progetti rivolti a scuole, associazioni, biblioteche, istituzioni culturali e sociali. E' inoltre intendimento dell'Amministrazione comunale aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i diritti umani, la rete nazionale che promuove il coordinamento e lo sviluppo di iniziative comuni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Enti Locali e le Regioni impegnati sulle tematiche della Pace e dei diritti umani.

L'Amministrazione comunale vuole inoltre promuovere e valorizzare le attività di studio, ricerca e promozione storica volte a recuperare la memoria viva della nostra comunità e il vissuto democratico che l'ha caratterizzata dall'Unità d'Italia ai nostri giorni. In questo senso proseguendo e valorizzando gli eventi legati alla Giornata della Memoria e al Giorno del Ricordo intende promuovere progetti e attività volti a valorizzare la memoria storica, ricercando la collaborazione di enti e istituti storici, istituzioni.

I principi generali cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità nel Comune di Fano:

- rimarcano l'impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- confermano l'impegno alla diffusione della cultura della legalità e al coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche mediante tavoli di confronto, incontri formalizzati e altri momenti strutturati di dialogo e partecipazione;
- fanno propria una definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- riconoscono il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, che comporta la necessità di conformare a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, garantendo la più

ampia coerenza tra il PTPCT, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;

- promuovono il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- ribadiscono la centralità del PTPCT, e la sua indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, in modo da permettergli di svolgere il suo compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- precisano che il monitoraggio sull'attuazione delle misure sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio, per intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- demandano al Piano stesso ed alle relative misure generali e specifiche di attuazione dello stesso la necessità di definire criteri specifici per la valutazione dell'efficacia delle misure poste in essere;
- prevedono che quanto emerso dal monitoraggio sia tempestivamente portato all'attenzione del Piano stesso, per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione nelle sedi opportune;
- confermano la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, confermando il ruolo dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione, dell'ufficio per la trasparenza e del controllo di gestione, in modo particolare per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti quali strumenti *multidisciplinari* con le attività relative ai controlli interni sugli atti espletate dall'organismo collegiale interno preposto al suddetto controllo;
- prevedono il completamento della mappatura dei processi di lavoro comunali, e l'estensione progressiva delle attività di analisi organizzativa, confermando la modalità di lavoro indicata nel vigente PTPCT che permette tra l'altro lo sviluppo delle professionalità interne, favorendo meccanismi di rotazione e polifunzionalità.

Le presenti Linee guida stabiliscono come obiettivi strategici:

1. riduzione delle opportunità che possano verificarsi come casi di illegalità e corruzione all'interno dell'ente.

2. Consolidamento delle misure di trasparenza

La prevenzione della corruzione si esplicita anche nell'adoperarsi per rendere l'attività amministrativa il più trasparente possibile e ciò si deve concretizzare particolarmente nelle attività sotto riportate:

- aggiornamento continuo del sito amministrazione trasparente
- collaborazione tra l'ufficio prevenzione della corruzione e l'ufficio trasparenza con il settore 2°.- servizi interni e demografici- per verificare gli adempimenti in materia di produzione, conservazione ed archiviazione informatica degli atti;
- attivazione fase di completamento della digitalizzazione degli atti di liquidazione dell'ente per garantire la completezza dell'iter informatizzato con relativa firma digitale per tutti gli atti del comune;
- verifica adempimenti obbligatori in tema di trasparenza da parte di tutti i dirigenti e P.O dell'ente

3. Consolidamento dell'attività dell'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

a) attività di monitoraggio circa l'attuazione del PTPCT, controllo e verifica degli adempimenti da parte degli uffici, studio dell'evoluzione normativa in materia, eventuale elaborazione di direttive e misure specifiche di prevenzione, queste ultime anche concordate con i singoli settori;

b) applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Fano approvato con atto GC-503 del 30 dicembre 2013;

c) controllo e verifica degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza anche sulle società partecipate dal Comune mediante periodico monitoraggio della pubblicazione sul relativo sito istituzionale

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.3.00	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	1: Servizi istituzionali, generali e di gestione  1.8 Statistica e sistemi informativi	2019-2021

Occorrerà proseguire nel processo di dematerializzazione che coinvolge direttamente i servizi archivio e protocollo e in generale tutto l'ente. Sarà necessario rivedere il software attualmente in uso al servizio protocollo e riorganizzare tutto il sistema di protocollazione e archiviazione documentale dell'ente.

Sarà necessario potenziare ulteriormente l'utilizzo dei servizi anagrafici on line per semplificare le procedure a favore del cittadino.

Si continuerà con l'implementazione dell'A.N.P.R. (anagrafe nazionale popolazione residente) già avviata, proseguendo con il processo di bonifica dei dati con conseguente progressivo abbandono del sistema APR. Nel triennio 2018-2020 anche i servizi di stato civile leva ed elettorale daranno attuazione agli adempimenti richiesti dal C.a.d. Dal 2018 entrerà a regime il caricamento su piattaforma ministeriale dei dati necessari al rilascio da parte del Ministero delle Carte di identità elettroniche che costituisce livello essenziale per procedere alla implementazione del Sistema Pubblico di gestione delle Identità Digitali.

Si intende proseguire con l'attività di collegamento alla rete Lan/Man di tutti gli edifici di proprietà comunale sedi di uffici ed, in particolare le sedi scolastiche che ne sono attualmente sprovviste. Si prevede altresì di sostituire l'attuale centralino comunale con uno nuovo più efficiente ed economico.

Sarà indispensabile anche implementare l'informatizzazione della gestione amministrativa dei Cimiteri Comunali al fine di dare maggiore certezze sia al gettito proveniente dalle concessioni di loculi ed ossari sia alla programmazione degli interventi anche manutentivi dei vari padiglioni di volta in volta interessati dalle diverse operazioni cimiteriali.

Tra le priorità si individuano l'implementazione dei servizi on line al cittadino, lo sviluppo di open data utili a garantire la trasparenza e la leggibilità degli atti e delle azioni amministrative.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.4.00	<b>RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE MACCHINA COMUNALE</b>	1: Servizi istituzionali, generali e di gestione  1.11 Altri servizi generali	2019-2021

Dopo alcuni anni di applicazione si rende necessaria una parziale rivisitazione del Manuale di Valutazione vigente approvato a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 150/2009 e del D.lgs 74/2017, valorizzando in particolar modo il peso della performance organizzativa in riferimento al personale dipendente, consolidando nel contempo il Controllo Strategico obbligatorio nel nostro Ente dal 2015. Vanno anche ulteriormente consolidati i sistemi di controllo interni all'ente.

Indispensabile anche potenziare il controllo sulla qualità dei servizi erogati alla luce anche del D.lgs 74/2017 di modifica del D.lgs 150/2009 che prevede espressamente che nella valutazione della Performance dell'ente si debba tener conto della qualità dei servizi percepita dai cittadini coinvolgendo tutti i settori ed in particolare modo quelli che erogano servizi alla cittadinanza, a tal fine ogni ufficio che ha

rapporti con l'utenza esterna dovrà somministrare questionari di gradimento specifici e rivedere e/o implementare le Carte di Servizio.

Occorre una revisione generale dei regolamenti dell'Ente alla luce delle nuove normative intervenute e al fine di semplificare le procedure e le tempistiche a favore dei cittadini, in particolare necessita una revisione delle procedure relative ai procedimenti amministrativi di Suap e Suae al fine di snellire gli adempimenti a carico dei cittadini e per favorire il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Tutto l'ente dovrà adeguare gli strumenti regolamentari al nuovo Codice in materia di Privacy e attuare tutti gli adempimenti di cui al Regolamento Ue 2016/679.

In materia di Gestione del Personale si richiamano la dotazione organica e il Piano dei fabbisogni di personale e relativa relazione illustrativa della Giunta che risulta allegato alla parte Operativa del Dup secondo le "linee di indirizzo adottate dal DFP" in data 8 maggio 2018;

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.5.00	<b>POLITICHE DI BILANCIO TRIBUTARIE E FISCALI</b>	1:Servizi istituzionali, generali e di gestione  1.3 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2019-2021

Occorre valutare la possibilità di effettuare un convenzionamento di Aset Spa con la Centrale Unica di Committenza del Comune di Fano sulla base della normativa in itinere relativa al Codice dei Contratti. Si cercherà di razionalizzare la spesa con una migliore gestione degli affitti attivi e passivi. In particolare proseguirà il programma di ricollocazione degli uffici comunali e una puntuale verifica dello stato della riscossione degli affitti attivi

Si cercherà di perseguire un utilizzo ottimale delle risorse assegnate in sede di Peg, potenziando altresì la vigilanza sullo stato della riscossione dei residui attivi

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.6.00	<b>ECONOMIA DI QUALITA' PER IMPRESE INNOVATIVE</b>	14:Sviluppo economico e competitività	2019-2021

Prosecuzione del progetto avviato con delibera di Consiglio Comunale n.144 del 29/7/2015 relativo ad un protocollo di intesa con le organizzazioni agricole per la stipula e il rinnovo di contratti di affitto di fondi agricoli di proprietà comunale finalizzato a potenziare l'accesso ai giovani (18-40 anni) per acquisire terreni agricoli e privilegiando la coltivazione biologica. Si proseguirà con tale progetto potenziando anche le attività di controllo

Si proseguirà con il progetto di somministrazione di cibi biologici nelle mense scolastiche comunali.

E' opportuno valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio e le imprese che svolgono attività agrituristica; con questo si intende favorire la diffusione di prodotti alimentari di qualità, soprattutto locali e provenienti da agricoltura biologica.

Occorre riuscire a trasformare una filiera di eccellenze in un territorio di eccellenze che ponga al centro l'attrattiva di un sistema di imprese ad elevato contenuto relazionale ed innovativo, anche attraverso il sostegno ad iniziative locali (Sapori e Aromi d'Autunno, Fiera Agricola, festival del Brodetto).

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
1.7.00	<b>POLITICHE COMUNITARIE</b>	18:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali  1:Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2019-2021

Proseguirà il lavoro dell'Ufficio preposto a seguire le politiche comunitarie e la progettazione europea con l'ottica di supportare l'Amministrazione comunale nel rispondere alle crescenti esigenze del territorio in linea con le priorità e gli indirizzi programmatici di governo.

Fano deve costruire un piano intelligente di lavoro per i prossimi anni e deve ripensare al proprio futuro soprattutto in un momento storico caratterizzato dalla crisi economica e dal taglio dei finanziamenti da parte del Governo. L'Ufficio Progettazione europea è diventato operativo a partire da settembre 2015 e ad oggi si è impegnato, raccordandosi con tutti gli uffici comunali, principalmente su tre macro aree importanti per lo sviluppo della città: *La cultura e il turismo, l'ambiente e l'energia*, il mare e l'attività del porto, ambiti nei quali continuerà ad operare anche nel prossimo futuro.

In tema di cultura la priorità sarà la valorizzazione del patrimonio archeologico della romanità, che ha visto nell'apertura del museo della via Flaminia un momento importante che dovrà compiersi con il recupero e la riconsegna alla città del teatro romano. Relativamente al teatro romano, considerato che si sono rese impraticabili le ipotesi originarie di permuta e tenuto conto dell'ipoteca e relativa procedura di esecuzione immobiliare, nel caso di eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte della Sovrintendenza andranno ricercate tutte le possibili forme di collaborazione atte a valorizzare il bene archeologico e finalizzate alla creazione del "Polo Museale della Romanità".

. Ancora in tema di turismo e cultura l'Ufficio guarda con attenzione al sostegno delle iniziative principali della nostra città quali il Carnevale e ad altre legate alla cultura del mare come ad esempio il Festival del Brodetto.

Oltre a seguire la progettazione a valere sui fondi strutturali e di investimento europeo 2014-2020, l'Ufficio guarda con attenzione anche ad una progettazione improntata sul concetto di "Educazione interculturale"

ossia sullo scambio culturale tra i paesi membri dell'UE ed anche in pre-adesione, attraverso la partecipazione a Programmi a ciò appositamente riservati (es. Europa per i cittadini, ERASMUS +, nonché anche i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea).

In merito a questo tipo di progettazione, oltre ai tre ambiti di cui sopra, si guarda con attenzione al mondo dei giovani, all'inclusione sociale delle categorie in difficoltà, nonché anche allo specifico contesto dell'immigrazione.

Nonostante il lavoro dell'Ufficio sia stato orientato fin dall'inizio nell'assistenza tecnica diretta all'Amministrazione comunale, senza attivare dunque ufficialmente un servizio rivolto all'esterno (es. "Sportello Europa"), i referenti interni dell'Ufficio continueranno a fornire ai cittadini informazioni ed assistenza con un prima consultazione di orientamento in grado di consentire loro di comprendere il funzionamento dei vari bandi e della progettazione europea.

L'Ufficio tenderà inoltre a rafforzare le collaborazioni operative con altri comuni marchigiani, in particolare Pesaro, Ancona, Mondolfo e Senigallia, Urbino e con tutti i Comuni della Vallata del Metauro.

Allo stesso modo si procederà ad attivare confronti su specifici progetti con le strutture private che hanno manifestato la propria volontà di condividere con il Comune di Fano idee e progetti per accedere congiuntamente ai bandi europei. Solo ragionando per aree vaste infatti, e con un approccio di partnership pubblico-privata, si potrà meglio accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea.

### **ASSE STRATEGICO :2 RETI WELFARE**

**Fano vuole essere una città solidale aperta e partecipata dove le politiche sociali ed educative si ispirano ai bisogni effettivi delle persone in una logica di protezione ed inclusione anche con strumenti di maggiore equità contributiva.**

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
2.1.00	<b>POLITICHE EDUCATIVE</b>	4:Istruzione e diritto allo studio 4.6 servizi ausiliari alla istruzione	<b>2019-2021</b>

Sarà fondamentale proseguire con la formazione e l'aggiornamento sia del personale docente-educativo sia del gruppo di coordinamento pedagogico. È infatti opportuno prevedere una formazione specifica e una supervisione costante del gruppo di coordinamento pedagogico al fine di fornire linee educativo pedagogiche comuni, garantendo al coordinamento pedagogico un ruolo di raccordo tra linee pedagogiche / scuole /uffici, e fornendo nuovi stimoli e spunti che portino il personale a rimettersi in gioco. Occorrerà riorganizzare i servizi alla prima infanzia rendendoli ancora più flessibili e adatti alle nuove esigenze dei cittadini. A tal fine saranno sperimentati nuovi modelli educativi, con maggiore flessibilità degli orari in entrata e in uscita..

E' necessario garantire e innalzare ulteriormente il livello qualitativo dei Servizi Educativi nella nostra città, servizi che l'Amministrazione comunale nonostante le difficoltà poste in essere dalla crisi economica e sociale intende preservare procedendo anche a una rilettura e a un aggiornamento dei bisogni e delle aspettative verso di essi, che maturano in una comunità in rapido e costante mutamento.

L'intento è quello di garantire e sostenere servizi di qualità, in grado di accogliere i mutamenti, combattere le disuguaglianze e di essere luoghi di crescita e di benessere per i bambini, per il personale, per i genitori, per la comunità. Andrà mantenuto e verificato il servizio di refezione scolastica, del quale si intende preservare la dimensione pubblica per quanto attiene alla gestione delle cucine e alla predisposizione/controllo dei menù, confermando l'investimento anche culturale sui prodotti biologici e a Km0.

Il CREMI - indicato dal MIUR come il centro interculturale di riferimento per le Marche nella Consulta Nazionale dell'Osservatorio per la scuola Interculturale sarà impegnato per lo sviluppo, lo scambio e la raccolta di progetti ed azioni innovative finalizzate all'inserimento degli alunni stranieri in tutti i percorsi scolastici.



E' intenzione dell'Amministrazione comunale implementare e sviluppare le forme di collaborazione tra Ente Locale e Dirigenze Scolastiche al fine di realizzare progetti che consentano agli studenti – attraverso ad esempio attività di educazione ambientale e civica, teatro, sport – di vivere pienamente una dimensione di cittadinanza all'interno non solo della comunità educante ma anche della più larga comunità cittadina. In particolare si ricercheranno collaborazioni e sinergie che coinvolgano la MeMo- Mediateca Montanari e il C.R.E.M.I.-Centro di Ricerca E Mediazione Interculturale.

Si favoriranno strategie utili a implementare ulteriormente presenze e iscrizioni nelle biblioteche comunali; si potenzieranno i rapporti che negli anni la Mediateca ha attivato con associazioni, gruppi di cittadini, enti, valorizzando la dimensione di biblioteca sociale; si avvierà, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, una politica degli acquisti più regolare in modo da fornire costantemente ai cittadini un'offerta rappresentativa e di qualità dell'editoria italiana e internazionale; si sperimenteranno politiche di di information literacy e digital literacy.

Si cercherà inoltre di potenziare l'offerta formativa della scuola superiore nel territorio di Fano, cercando di portare nella nostra città alcuni rami di istruzione secondaria connotati da studi specialistici.

Sarà rivisto il piano di dimensionamento scolastico utile a ripensare e reimpostare - in modo maggiormente armonioso e funzionale alle esigenze sia didattiche sia logistico-organizzative l'articolazione dell'offerta educativa sul territorio comunale, avendo la consapevolezza che il passaggio di una significativa area e delle strutture scolastiche che su essa insistono al Comune di Mondolfo renderà necessaria una rivisitazione complessiva di tale quadro di riflessione.

Occorrerà inoltre promuovere e favorire una progressiva statalizzazione delle scuole materne.

Altro obiettivo sarà quello di sostenere la divulgazione degli studi universitari al fine di raggiungere la crescita armonica delle varie attività connesse agli stessi che sono ritenute di fondamentale importanza per lo sviluppo socio-economico della città.

Il D. Lgs. 13.4.2017 n. 65 del MIUR che ha istituito un fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione 0-6, permetterà di approfondire i momenti di formazione del personale, di migliorare le strutture scolastiche a livello funzionale e di sviluppare nuove politiche in favore dell'utenza.

<b>codice</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Missione - Programma</b>	<b>Anni</b>
2.2.00	<b>ASSISTENZA SOCIALE E RETI PER LA QUALITA' SOCIALE</b>	<b>12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2019-2021</b>

Si ravvisa la necessità di rafforzare il sistema a rete degli interventi e dei servizi sociali sia a livello cittadino che a livello di Ambito Sociale. In tal senso occorre un forte investimento sui percorsi di partecipazione delle realtà sociali private del profit e non profit sia nella fase di costruzione dei profili di comunità in grado di offrire una adeguata conoscenza dei bisogni del territorio e sia nella fase più rivolta a possibili obiettivi da raggiungere e relativi investimenti finanziari.

Occorre incoraggiare il ruolo delle imprese sociali a favore di investimenti innovativi nel settore dei servizi alla persona.

E' necessario sperimentare nuove metodologie di gestione dei servizi, non sono più le città ipertrofiche o le grandi metropoli ad attivare scelte innovative in materia di welfare e qualità della vita. Se è vero che alcune problematiche sociali ed alcuni fenomeni culturali tendono ad emergere prima nelle grandi città, è anche vero che Fano rappresenta una media cittadina in grado di sperimentare e di avere un ruolo di innovazione nella partita sul welfare dei prossimi anni.

Occorre promuovere azioni integrate per l'inclusione sociale di tutti quei soggetti che per una vulnerabilità strutturale o sopraggiunta sentono il rischio dell'emarginazione.

Sarà necessaria una verifica attenta, e partecipata, delle caratteristiche della rete di servizi presenti in città, dei tagli alla spesa sociale effettuati in questi anni, delle risposte rimaste inevase, dei servizi che

sarebbe utile avviare e che non sono stati realizzati.

- Le entrate che garantiscono parte degli interventi sono trasferite dalla Regione Marche spesso con grande ritardo nei tempi di assegnazione e di incertezza nella consistenza, tali da rendere davvero difficile la redazione annuale dei bilanci di previsione dell'Ente.

Si ipotizza che il trend di forte ridimensionamento delle risorse assegnate al Comune a partire dal 2016, prosegua anche negli anni a venire, a fronte di una sempre maggiore necessità di riorganizzazione e ripensamento dei servizi.

Per converso, non particolarmente rilevanti saranno le risorse provenienti dalla compartecipazione degli utenti alla spesa dei servizi, alla luce degli esoneri previsti dalla compartecipazione in favore dei famigliari dei soggetti disabili.

Le risorse venute meno quale Comune di Fano, potranno trovare parziale refusione all'interno dei progetti PON e POR di Ambito che per un biennio saranno volti a finanziare servizi ed interventi specifici agli utenti dei territori ricompresi.

Verrà portato avanti il progetto di trasformare "Fano Solidale" in una Fondazione di Comunità a capitale misto pubblico/privato per realizzare con la stessa opere e progetti aventi finalità sociali.

Nella stessa direzione si avvierà e collaborerà per la realizzazione del progetto "Cives" previa definizione dei criteri da parte della Regione Marche. Individuando altresì un'area limitrofa al Don Paolo Tonucci per la realizzare una Casa Albergo, ai sensi dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'otto ottobre 2018.

L'Amministrazione inoltre darà compiuta attuazione al contratto stipulato tra il Sindaco e la Regione Marche (G.C. n.231/2018) in riferimento alla cessione dei terreni in località Chiaruccia di cui alla variante urbanistica in corso di approvazione.

- Occorrerà proseguire nella costruzione di processi stabili di programmazione sociale a livello di ambito sociale nei quali disegnare i processi di lotta alla povertà e di sviluppo complessivo del sistema dei servizi a sostegno delle attività produttive in stretta connessione con le politiche di sviluppo locale, industriale, commerciale e urbanistico. Per tali motivazioni il Comune di Fano, anche nel contesto delle risorse assegnate all'ATS n.6 con i progetti PON e POR, intende approntare dei percorsi utili a sostenere l'integrazione sociale e lavorativa delle famiglie che prevedano l'accesso ad opportunità di inserimento nel mercato del lavoro ( ad. es. tirocini formativi, borse lavoro, ecc. );

-Occorre altresì proseguire nel potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi territoriali erogati attualmente per il miglioramento della qualità degli stessi.

-Occorre definire interventi di Ambito con riferimento alla gestione dell'immigrazione mediante la predisposizione di progetti SPRAR di prima accoglienza promossi dall'ATS n.6 che consentano il governo stabile del territorio con riferimento al fenomeno immigratorio.

La città di Fano dovrà essere inoltre in grado di valorizzare e accompagnare lo sviluppo del distretto sia facendone parte, sia mettendo in atto politiche collaborative dal punto di vista della pianificazione, delle partnership territoriali, della progettazione collegata ai vari POR della regione Marche, sia infine, costruendo delle progettualità comuni.

Nell'ambito della programmazione territoriale sociale occorrerà dare sostanza, facendo forma sulle indicazioni regionali, sulla integrazione tra la programmazione sociale e quella socio-sanitaria coinvolgendo in tale obiettivo l'Area Vasta e i Distretti Sanitari oltre che l'Azienda Ospedaliera Marche Nord in modo da dare forza all'offerta di servizi territoriali per gli anziani, i disabili, i bambini e gli adolescenti accanto alla riqualificazione di quelli ospedalieri. Crediamo che solo così si possa individuare nel corretto modo ruolo e funzioni del nuovo ospedale Marche Nord.

L'assessorato attraverso gli organismi che attiverà, stabilirà rapporti interistituzionali con ASUR , Azienda Marche Nord per monitorare e creare sinergie comuni nella città di Fano sui percorsi di salute femminile e di prevenzione sociosanitaria, sono presenti nella riforma sanitaria regionale ampi spazi di collaborazione e di ridefinizione di percorsi integrati a livello territoriale.

Proseguirà con vigore la ricerca di strumenti idonei a rispondere efficacemente al problema della casa in termini di emergenza legata alla crisi economica persistente, sia immaginando percorsi convenzionali con privati ed Enti per la messa a disposizione di alloggi sia nella creazione di strumenti volti a fornire idonee garanzie agli stessi in caso di mancato adempimento agli obblighi contrattuali dei soggetti inseriti su segnalazione dei servizi sociali (fondo di garanzia, polizza fidejussoria, ecc..) e forme innovative di housing sociale prioritariamente quali percorsi di accompagnamento verso l'assegnazione di un alloggio di ERP.

Con lo scopo di liberare quante più risorse alloggiative possibili, al fine di rispondere concretamente alle

esigenze delle fasce di protezione sociale alle quali oggi non si può dare soddisfacimento per la mancanza di disponibilità alloggiative, il settore lavorerà sempre più nella direzione che deriva dall'utilizzo degli alloggi ERP non più rispondente alle esigenze attuali.

La rete informatica sarà sempre più incrementata con dati e servizi che consentiranno l'invio automatico dei flussi

informativi al casellario INPS ed al casellario Regionale.

<b>codice</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Missione - Programma</b>	<b>Anni</b>
2.3.00	<b>POLITICHE CIMITERIALI</b>	<b>12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> <b>9:Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	2019-2021

Per l'importanza che riveste in ogni cultura e nella nostra il culto dei morti e la cura degli stessi come in ogni comunità civile che assegna alla morte di un essere umano profondo valore, dovremo rimettere in sesto gli otto cimiteri comunali, in profonda sofferenza dal punto di vista strutturale ,idrogeologico e di capienza attuando le dovute opere di manutenzione ordinarie , al fine di garantire adeguati livelli di funzionalità e di decoro delle strutture;

Sarà rivisto e se necessario revisionato il vigente regolamento di polizia mortuaria per rendere fruibili a terzi concessioni cimiteriali perpetue ormai abbandonate e per rimodulare, secondo un criterio di razionalizzazione e di abbattimento dei costi delle opere, le modalità di sepoltura dei morti. In tale fase sarà di aiuto anche l'informatizzazione delle pratiche di gestione amministrativa cimiteriale.

Occorrerà intervenire in particolare nel Cimitero urbano vecchio- bonificando le aree sotterranee ammalorate, attraverso la realizzazione di un progetto generale che ponga a parziale carico degli eredi dei loculi, il riordino di questa importante zona Cimiteriale, ormai degradata. Nel Cimitero dell'Ulivo andrà fatta una modifica al progetto iniziale che prevedeva la costruzione di loculi in gironi da sviluppare nell'area attualmente libera del Cimitero- per destinare questo grande spazio per inumazioni.

Occorre monitorare costantemente il funzionamento dell'impianto di cremazione del Cimitero dell'Ulivo studiando anche gli orientamenti dei cittadini in tema di cremazione al fine di avere indicazioni per una corretta programmazione di medio lungo periodo dello stesso.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
2.4.00	<b>PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	2019-2021

Le pari opportunità rappresentano un obiettivo importante di questa Amministrazione, obiettivo da raggiungere trasversalmente in tutti i settori di applicazione, di responsabilità, d'intervento e di progettazione di cui la stessa deve farsi carico. E' nel paradigma teorico-pratico e nella concezione strategico-progettuale di questa amministrazione l'impegno e la volontà di considerare tutti, le cittadine ed i cittadini, nelle differenti fasce d'età, nelle diverse condizioni sociali, culturali di provenienza geografica, di professione religiosa, senza alcuna discriminazione.

Saranno rafforzati gli organismi Commissione Consiliare delle elette, consulta pari opportunità, comitato pari opportunità, osservatorio permanente e banca dati.

Nel 2019 verranno effettuati i lavori relativi alla Nuova Struttura Centro per le pari opportunità.

riorganizzato il Centro di Documentazione delle Donne, cercando di verificare e ridefinirne una maggiore fruibilità e prevedendo l'apertura di uno Sportello di consulenza e di informazione contro le discriminazioni di genere, razziali, sociali e di status.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
2.5.00	<b>POLITICHE GIOVANILI</b>	<b>6:Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	2019-2021

Le qualità delle giovani generazioni devono essere messe al servizio della città in tutti gli ambiti nei quali essi si relazionano: lo studio, il lavoro, lo sport, la musica, lo spettacolo, il volontariato, i servizi sociali, l'associazionismo.

Per fare questo si dovrà aprire un dibattito sul ruolo:

- degli spazi di aggregazione, da ripensare e potenziare;
- dei servizi di formazione e informazione, quale l'Agenzia Giovani;

Obiettivi dell'Assessorato alle Politiche Giovanili sono:

- la valorizzazione e l'ampliamento dei servizi per lo sviluppo dell'interesse musicale;
- la promozione di eventi musicali, artistici e di spettacolo che siano momento di partecipazione ed espressione dei musicisti del nostro territorio ma anche opportunità di confronto con altre realtà artistiche nazionali ed internazionali, per riportare Fano in alto nelle classifiche di visite e apprezzamenti sul piano turistico e culturale.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
2.6.00	<b>IL DIRITTO ALLO SPORT</b>	<b>6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	2019-2021

Poiché la crisi economica ha avuto conseguenze importanti anche sul mondo dello sport è necessaria una politica che cerchi di verificare costantemente le spese di gestione ordinaria degli impianti.

Vogliamo sfruttare al massimo la posizione strategica di Fano nel territorio, implementando o creando eventi di carattere sportivo internazionale e nazionale. Turismo e sport possono e devono dialogare. Insieme si progetteranno nuove opportunità di caratterizzazione dell'offerta turistica di Fano, evitando spiacevoli incapacità di gestione più volte accadute che ha visto numerosi sportivi servirsi delle strutture delle città vicine. In questo contesto si potrebbe arricchire anche il turismo fuori stagione.

Occorre creare eccellenze nelle manifestazioni sportive e valorizzare quelle che già abbiamo.

Praticare sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva e sociale. I ragazzi che crescono con lo sport crescono in modo diverso. Lo sport fornisce un contributo decisivo all'educazione ed alla formazione dei giovani, nonché alla vita democratica e sociale. Sotto questo aspetto, lo sport consegue il suo fine quando insegna, educa a maturare e, in questo caso, maturare significa ammettere i propri limiti. Occorre favorire l'accesso anche ai ragazzi più svantaggiati.

Sarà opportuno incontrare tutte le società sportive, coinvolgendole in interventi condivisi e coordinati utilizzando l'istituto della consulta sportiva, istituita nel 1994 dalla Giunta Giuliani, ma mai coltivata. La consulta avrà il compito di coordinare ed organizzare un calendario sportivo programmatico annuale di eventi.

Dopo un opportuno censimento dei luoghi per lo sport, si ripenseranno quei luoghi che hanno perso il loro senso, o che vanno rivisti e ripensati con un occhio contempo neo e creativo. Per avere questo occhio critico possono essere pensati anche corsi o concorsi di fotografia per avere nuovi punti di vista per far rinascere i luoghi urbani della collettività. Si promuoverà una nuova struttura in località Trave da utilizzare anche per eventi di tipo mediatico e sportivo.

Occorre inoltre rendere pienamente fruibile lo Stadio Mancini, effettuando tutti i lavori di straordinaria manutenzione necessari, a carico del Comune ente proprietario. Dovranno comunque essere ricercate le soluzioni, applicando la "legge Stadi" per la realizzazione da parte del Fano Calcio di uno stadio polivalente, azzerando i costi di manutenzione a carico del Comune, con possibile delocalizzazione dell'impianto.

Andranno anche convenute le migliori soluzioni contrattuali con la Provincia di Pesaro e Urbino per l'utilizzo da parte del Comune di Fano della Piscina Dini Salvalai con gli oneri di manutenzione straordinaria a carico del Comune.

Resta inoltre prioritaria la realizzazione della struttura pallavolistica in zona Trave tenuto conto del contratto vigente con il gestore Virtus Volley.

Si collaborerà fattivamente al progetto "Cives" al fine di poter realizzare una nuova piscina nel Comune di Fano.

- L'Ufficio Sport continuerà a concentrare il proprio lavoro nel processo di adeguamento della normativa comunale attinente l'uso e la gestione degli impianti sportivi (rif.to deliberazione consiliare n.225/2014) con particolare riferimento all'impatto amministrativo avuto dalle norme introdotte dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), il quale ha imposto di fatto la distinzione delle strutture pubbliche in impianti con o senza rilevanza economica. In tale ottica verranno emessi bandi per l'affidamento in gestione di numerosi impianti comunali con l'obiettivo di ottimizzare gli spazi disponibili e di garantire idonee condizioni di decoro e sicurezza nonché di perseguire principi di economicità e di funzionalità in grado di contenere al minimo, come attestato da dati storicamente consolidati, le ripercussioni negative derivanti dai limiti finanziari e di dotazione organica dell'Amministrazione Comunale. Gli affidamenti in gestione comporteranno anche ottime risultanze nella valorizzazione delle strutture destinate alla pratica sportiva,

con conseguenti riflessi positivi in termini di promozione e diffusione dell'attività sportiva e dei suoi valori quali strumenti formativi e preventivi, di aggregazione, di leale confronto e di crescita sociale per la collettività. In base a quanto previsto dal sopra richiamata deliberazione consiliare n.225/2014, verranno inoltre erogati ai gestori, per tutta la durata delle rispettive convenzioni, un corrispettivo finanziario che verrà stabilito in sede di gara tenendo conto della disponibilità di bilancio, delle caratteristiche strutturali di ogni singolo impianto nonché della verifica della corretta conduzione degli impianti da parte dei rispettivi gestori. Altre finalità che verranno perseguite saranno il sostegno in termini logistici ed operativi dell'attività di educazione fisica scolastica, con particolare riferimento all'organizzazione di iniziative e manifestazioni di promozione sportiva giovanile quali i Campionati Studenteschi, e la concessione di contributi e collaborazioni per il sostegno delle attività sportive per giovani, per le fasce d'utenza cosiddette "deboli" e per l'organizzazione di manifestazioni internazionali e nazionali che promuoveranno sia l'attività sportiva che l'immagine della Città.

**ASSE STRATEGICO :3 SISTEMI TERRITORIALI**

Fano punta ad avere un sistema territoriale d'eccellenza teso a migliorare la qualità della vita e del benessere cittadino anche attraverso un ridimensionamento qualitativo degli strumenti di pianificazione Urbanistica. Ciò implica anche un potenziamento della sicurezza e il perseguimento di obiettivi di Green Economy.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
3.1.00	<b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b>	10:Trasporti e diritto alla mobilità	2019-2021

Sarà necessario individuare le opere di miglioramento della viabilità in previsione della nuova ubicazione dell'ospedale a Muraglia, usufruendo dello stanziamento regionale previsto nel contratto sottoscritto tra il Sindaco e il Presidente della Regione Marche.

Si continuerà a monitorare le realizzazioni delle opere compensative di cui alla convenzione sottoscritta tra soc.autostrade per l'italia s.p.a. , Comune di Fano, provincia Pesaro – Urbino, regione marche per la realizzazione delle opere compensative.

E' in corso il Progetto di ridefinizione assetto viario del centro storico in collaborazione con Aset . Tale progetto prevede la ridefinizione di alcuni parcheggi in centro storico, l'eliminazione del distributore Agip con diversa destinazione dell'area, miglioramento arredo urbano ed estensione piste ciclabili. Prevede anche un progetto nella zona del pronto Soccorso che favorirebbe migliorie nel centro storico e nella pista ciclabile Arzilla.L'Amministrazione Comunale intende procedere alla correzione di tutte le interferenze apportate dalle ultime modifiche introdotte sulla viabilità del centro storico che ne hanno notevolmente peggiorato la vivibilità e la fruizione pedonale e ciclabile.

*L'amministrazione comunale ha elaborato un Piano degli interventi mobilità-ciclabile. Istituito un tavolo della mobilità con delibera di giunta 418 del 15.09.2016. In data 28/09/2016 l'amministrazione ha redatto il Piano di lavoro – Assi Strategici di intervento e per individuare tratti da inserire nella progettazione rete itinerari ciclabili La bicicletta come mezzo privilegiato per gli spostamenti sistematici degli studenti e dei lavoratori o nei collegamenti tra periferie e centro urbano dovrà avvalersi anche di attrezzature che migliorino il comfort e la sicurezza di questi spostamenti.*

In relazione al tema della mobilità sostenibile, l'estensione e la ricucitura della rete delle piste ciclabili esistenti è un obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale, così come l'eventuale realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari pedonali sia nella zona a nord del centro urbano sia a sud per migliorare i collegamenti pedonali e ciclabili.

Occorrerà apportare migliorie in termini di segnaletica orizzontale e verticale in tutti quei nodi ove l'esperienza ha messo in luce carenze ed inefficienze con particolare riferimento alla visibilità di alcuni attraversamenti pedonali su strade ad alto flusso che andranno segnalati anche con impiego di luci a led.

Le soluzioni per una mobilità sostenibile richiedono un duplice approccio, strutturale e gestionale, coordinato da professionisti del settore in grado di applicare soluzioni moderne alla esigenza di mobilità dolce, sicurezza, riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

E' necessario ripensare completamente il Piano Urbano della Mobilità, disincentivando l'uso dell'auto privata con una serie di alternative appetibili dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Piano della sosta, Piano del Trasporto Urbano, Piano della mobilità ciclabile e pedonale sono gli strumenti da utilizzare sulla base di accurati studi preventivi, che rifuggano dall'improvvisazione di certe recenti sperimentazioni, utilizzando anche le esperienze portate dalle varie categorie economiche e sociali cittadine.

E' stato attivato il progetto di mobilità sostenibile per i bambini delle scuole elementari per incentivare il raggiungimento a piedi della propria scuola evitando congestioni nelle ore di ingresso e di uscita.

Con la tematica della mobilità sostenibile è nato Il progetto Quartiere a misura di bambino a S. Orso. Il progetto a scuola ci andiamo da soli è stato proposto ed avviato nella scuola primaria di S.Orso ed in



parallelo anche nella scuola primaria Nuti nel quartiere Poderino. Sulla base del percorso metodologico individuato, sono stati svolti incontri propedeutici con gli insegnanti, le indagini conoscitive, la mappatura dei soggetti da coinvolgere e l'analisi della viabilità dei due quartieri. In relazione all'indagine conoscitiva sulla mobilità casa-scuola nei due istituti coinvolti, è stato elaborato e distribuito un questionario finalizzato a individuare i percorsi attuali, le modalità di accompagnamento e il grado di autonomia dei bambini. Il progetto avviato ha permesso all'Amministrazione anche di partecipare ad un bando del Ministero dell'Ambiente di finanziamento della mobilità casa-scuola (Del. 246 di CC del 22/12/2016). Tale delibera successivamente integrata con *delibera di giunta n.1* del 9/01/2017 il Comune di Fano, Senigallia e Mondolfo hanno approvato la proposta progettuale "Famose" per la partecipazione al Programma Sperimentale Nazionale di mobilità Sostenibile nel tragitto casa-scuola e casa-lavoro.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
3.2.00	<b>INFRASTRUTTURE, PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>	1 servizi istituzionali generali e di gestione 1.5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>2019-2021</b>

L'Amministrazione investirà prioritariamente nei seguenti interventi: Realizzazione del Percorso strada delle Barche utilizzando fondi europei, completamento Polo scolastico Cuccurano-Carrara, Impianto zona sportiva Trave, Straordinaria Manutenzione Palestra di Cuccurano, Straordinaria manutenzione Scuola Montessori, Parco d'Aviazione primo stralcio, asfaltature delle strade, manutenzione straordinaria Stadio Comunale, realizzazione centro Civico Gimarra, Circuito Marconi, rotatorie e percorsi pedonali, arredo giardini Amiani, Sala Morganti, Centro pari Opportunità. A tal fine sarà necessario potenziare l'affidamento esterno della direzione lavori.

Verrà realizzato il nuovo complesso S.Arcangelo per Fabbrica del Carnevale, Casa della Musica e Ostello Internazionale della Gioventù, l'arredo dei giardini Amiani. Altri interventi che verranno finanziati con fondi Europei sono la realizzazione pista ciclabile Arzilla, il parcheggio scambiatore viale Kennedy camper, accessibilità ciclabile centro storico, ampliamento ponte ciclo pedonale Arzilla, lavori portuali di dragaggio, adeguamento e riqualificazione banchine.

Verranno inoltre completati i lavori per riqualificare la Zona del Pincio e si lavorerà per realizzare le opere di urbanizzazione relative alla lottizzazione "i Giardini del Carmine" e "Fano Alta" previo avvio rispettivamente del progetto "Cives" e della specifica transazione propedeutica a tale progetto.

Al fine di migliorare le potenzialità e l'efficienza del distaccamento di Fano dei VV.F. prosegue l'impegno dell'Amministrazione per la realizzazione della nuova caserma in località Chiaruccia

Per quanto concerne gli interventi nei Cimiteri risulta prioritario il restauro e risanamento del cimitero Centrale di Via della Giustizia, l'ampliamento del cimitero dell'Ulivo e la realizzazione di ampliamenti di ridotte dimensioni dei padiglioni dei cimiteri rurali.

In merito all'edilizia scolastica, grazie anche alla iniziativa del presidente del Consiglio dei Ministri sulle scuole, si intende quindi proseguire e completare la realizzazione della scuola elementare di Cuccurano-Carrara e il polo scolastico Cuccurano-Carrara con il completamento del ciclo elementare. Inoltre saranno necessari interventi relativi a prove di verifiche sismiche su tutte le scuole.



Al fine di risolvere il problemi dell'insufficienza dello smaltimento delle acque di origine meteorica sarà necessario revisionare il progetto elaborato a suo tempo da Aset Holding in relazione agli effetti di entrata in funzione degli scolmatori a mare relativi alla zona di Sassonia Sud, resisi necessari per la realizzazione delle scogliere.

Prioritario sarà anche effettuare la verifica delle prove di carico del Ponte sull'Arzilla e del Ponte Darsena Borghese.

In materia di ambiente, la realizzazione del Parco Urbano al Campo d'aviazione è un obiettivo prioritario per l'amministrazione. Entro fine 2018 si procederà con la gara per il primo stralcio, si procederà poi con gli stralci successivi.

Nell'ambito dei progetti di riqualificazione urbana si cercherà di promuovere nuove iniziative per animare i Passeggi dopo gli interventi di valorizzazione effettuati negli anni precedenti al fine di una completa rivitalizzazione di tale area.

In ambito di protezione civile proseguirà il monitoraggio costante del nuovo centro operativo Comunale e del Piano di Emergenza Comunale con la collaborazione delle associazioni di volontariato elaborando anche il nuovo Piano di Protezione Civile.

Verranno garantiti interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali e delle loro pertinenze al fine di mantenere e migliorare la sicurezza stradale;

In materia di verde pubblico si cercherà di intervenire nella loro modalità di gestione al fine di ottimizzarne la manutenzione, a tal fine si procederà con l'affidamento in house ad Aset Spa per la parte prevalente, mentre il verde di prossimità continuerà ad essere gestito dalle Associazioni e con esclusione delle manutenzioni stradali fuori dal perimetro urbano principale.

L'Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, intende rendersi promotrice per i vari interventi di difesa delle costa quali ad esempio la realizzazione di nuove scogliere emerse e l'esecuzione di manutenzione delle scogliere esistenti.. Per quanto concerne il Porto verranno realizzati lavori di escavazione delle darsene portuali, lavori di dragaggio dell'area portuale di competenza comunale. Lavori di manutenzione del Porto di Fano, lavori di adeguamento e riqualificazione delle banchine portuali adibite alla pesca, con utilizzo anche di fondi europei e regionali.

Al fine di migliorare l'assetto idrogeologico si rendono necessari eseguire interventi di mitigazioni quali ad esempio la pulizia dei corsi d'acqua di competenza, la rimozione di elementi che riducono la capacità di deflusso delle acque.

<b>codice</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Missione - Programma</b>	<b>Anni</b>
<b>3.3.00</b>	<b>LA SICUREZZA DEI CITTADINI</b>	<b>3:Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>2019-2021</b>

Occorre una maggiore vigilanza delle zone periferiche, un migliore presidio degli istituti scolastici, delle soste selvagge, verifica coperture assicurative, controlli tasso alcol-emico

Tutela delle categorie più deboli, ossia di pedoni e ciclisti che sono i meno considerati da parte dei conducenti di veicoli in quanto, per questi ultimi, costituiscono un pericolo minimo. Tutela che si vuole realizzare con: incremento degli attraversamenti pedonali, che permettono un più agevole attraversamento delle strade, -illuminazione degli attraversamenti pedonali posizionati nelle vie a più intenso traffico, -attenzione alla visibilità, curando la manutenzione costante della segnaletica (orizzontale e verticale), sia dei passaggi pedonali che delle piste ciclo/pedonali. I Corsi di educazione stradale e di legalità presso le scuole di ogni ordine e grado sono effettuati, da sempre, per svolgere una rilevante attività preventiva

mediante tenuta di corsi di educazione stradale e rispetto della legalità, al fine di avere futuri “migliori utenti della strada”.

Occorre instaurare un buon rapporto tra Amministrazione e cittadino. Allo scopo di far sentire alla cittadinanza la vicinanza dell’Amministrazione e l’attenzione all’ascolto di bisogni, proposte e istanze che da questa promanano, si prevedono:

- formazione specifica per il personale del Comune, con particolare riguardo a coloro che sono in costante relazione con il pubblico, ampliamento degli orari di apertura al pubblico degli uffici della Polizia Municipale, ed un possibile raccordo con gli orari di apertura di tutti gli altri uffici del Comune.

Occorre anche monitorare costantemente il corretto funzionamento di tutte le telecamere già installate e implementare le stesse nei luoghi maggiormente frequentati ed anche negli snodi viari più significativi, nonché gestire efficacemente la vigilanza anche mediante il potenziamento di sistemi sanzionatori automatizzati.

In collaborazione con il Settore Quinto ed in particolare con il Suap e il Suae proseguiranno i controlli edilizi sul territorio a campione al fine di potenziare i controlli e coerentemente con quanto previsto nel Piano Trasparenza e anticorruzione.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
3.4.00	<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>8:Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>2019-2021</b>

Il Governo del territorio condiziona lo sviluppo economico e sociale di un comune. Se ben attuato, individuate le tendenze economiche e demografiche in atto, accompagna e guida lo sviluppo di un territorio. Altrimenti, PRG e PPA possono determinare una serie di scompensi tali da riuscire a deteriorare la qualità di una città, il suo contesto ambientale, il suo tessuto economico e sociale.

In questo secondo scenario si può interpretare lo stato di fatto della nostra città, il punto di partenza dell’azione della nuova Amministrazione Comunale.

Il nuovo strumento urbanistico verrà utilizzato in raccordo con la programmazione di opere pubbliche al fine di realizzare un progetto di spazi e infrastrutture pubbliche.

A tal fine l’Amministrazione punterà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- implementazione dei cantieri progettuali individuati con il Piano Strategico che occorrerà supportare anche dal punto di vista urbanistico;

- possibile utilizzo dello strumento della partecipazione per rivalutare le attuali previsioni su alcune aree comunali

- ripensare le nuove espansioni non ancora convenzionate, scadute o prossime alla scadenza, in ottica di riqualificazione urbana delle frazioni e della città, ma anche per affrontare altri temi, tra i quali anche il tema della valorizzazione e della conservazione del paesaggio rurale.

- ridefinire la collocazione dello stadio Comunale perseguendo logiche di delocalizzazione rispetto alle zone sature prossime al centro storico valorizzando la collaborazione con i privati

Sarà necessario promuovere la progettazione e l’edilizia eco - sostenibile mediante il potenziamento di un quadro normativo attuativo costituito da regole coniugate con incentivi, perché l’obiettivo della sostenibilità è un dovere oggi ineludibile e indifferibile.

Occorrerà coniugare il tema della riqualificazione delle frazioni con quello di una città nella quale al centro urbano e alle frazioni venga riconosciuta una pari dignità. In questo senso, Fano è una città policentrica fatta da diverse realtà periferiche, che necessitano di un consolidamento fatto di servizi e funzioni per costituirne piccole-medie autonomie le quali, una volta in funzione, potranno essere messe efficacemente a sistema in sinergia con il centro maggiore.

Infine sarà necessario finalizzare gli interventi relativi al centro storico con l’obiettivo di rilanciare la sua vocazione commerciale, valorizzare i suoi spazi pubblici anche attraverso una diversa regolamentazione degli arredi del centro storico, ripensare l’uso dei beni monumentali quali luoghi di creatività, migliorare il

collegamento centro-mare rafforzando l'idea di Fano quale città d'arte sul mare.

3.5.00	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITA' AMBIENTALE</b>	<b>17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche 9:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2019-2021</b>
--------	---	---	------------------

Per quanto concerne la riqualificazione energetico pubblica occorre riqualificare dal punto di vista energetico tutti gli impianti di illuminazione pubblica anche al fine di ottenere risparmi di spesa anche mediante il progetto "Mercurio Free" da parte di Aset spa sulla base del progetto regionale di cui siamo risultati vincitori.

Inoltre sarà necessario riqualificare gli impianti termici comunali al fine di ottenere anche qui dei considerevoli risparmi energetici, in tale direzione ci si muoverà in sede di aggiudicazione del nuovo appalto ,tramite studio preliminare affidato ad Aset Spa , fermo restando che il Comune di Fano sarà la stazione appaltante.

In relazione alla salute delle acque occorre operare una costante verifica della qualità delle acque di balneazione, prevedendo l'adozione e la predisposizione di tutti gli interventi anche strutturali utili a garantirne la migliore classificazione e qualità. Prioritariamente occorrerà procedere con la prosecuzione a mare degli scolmatori di Sassonia Sud e con la realizzazione della vasca di prima pioggia presso il Torrente Arzilla (a cura di Aset Spa e Aato acqua) .

Sarà svolto in maniera costante un monitoraggio in relazione all'attivazione degli sfioratori a servizio della rete fognaria pubblica, oltre ad un controllo serrato su scarichi abusivi di carattere domestico e industriale, tale attività è collegata al progetto degli scolmatori a mare. Si procederà ad effettuare una revisione dei profili delle acque di balneazione.

Per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico è un effetto collaterale ineludibile dell'avanzamento tecnologico ma, in assenza di pareri univoci della comunità scientifica, bisogna attenersi al principio di precauzione monitorando le emissioni ed attuando – eventualmente implementandola – la regolamentazione comunale che comporterà anche la delocalizzazione di alcuni degli impianti in essere. Nelle aree lontane dalle zone artigianali e industriali l'inquinamento acustico cittadino è generato, oltre che dalle attività di intrattenimento, soprattutto dalle infrastrutture di trasporto, in particolare l'autostrada, l'attività aeroportuale e la ferrovia. Attraverso le indagini di impatto acustico previste dalle norme, sarà valutato oltre al clima acustico complessivo il contributo di ogni fonte, mettendo successivamente in atto opere di mitigazione dell'esposizione della popolazione, anche chiamando in causa i gestori delle strutture. Altri interventi riguarderanno l'elevazione e/o mantenimento dello standard di raccolta differenziata, infatti la gestione dei rifiuti è l'indicatore d'eccellenza di quanto un'amministrazione locale sia attenta alla salvaguardia dell'ambiente e alle tasche dei cittadini. Il mancato raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dalle norme comunitarie determina un incremento dell'eco tassa che i cittadini sono costretti a pagare. Non di meno, la raccolta porta a porta di tutte le frazioni dei rifiuti determina da un lato una migliore qualità merceologica dei materiali, ma dall'altro un incremento della spesa per la manodopera, soprattutto in fase di avvio.

Sarà inoltre monitorato anche il contributo della zona artigianale, industriale, sebbene la crisi economica abbia limitato fortemente il numero e l'attività degli insediamenti produttivi, ai fini di risanare la qualità dell'aria.

Sarà portato avanti un progetto di Impianto Anaerobico da parte di Aset Spa previa individuazione dell'area.

E' intendimento dell'Amministrazione comunale valorizzare ulteriormente Casa Archilei, il Centro di Educazione Ambientale che nella nostra città rappresenta il simbolo della proposta culturale ecologica e scientifica e l'epicentro della maggior parte delle attività e delle pubblicazioni locali in queste materie, con riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. E' di strategica importanza, anche ai fini turistici, economici e dell'erogazione di servizi ecologici, valorizzare e ampliare il contributo che questa struttura

fornisce da decenni alla città.

Per quanto concerne gli interventi a favore degli animali si procederà al controllo delle specie invasive minimizzando l'utilizzo di insetticidi e altre sostanze dannose, privilegiando metodiche cruelty free e favorendo la modifica di comportamenti e ambienti cittadini che ne agevolano l'installazione; si procederà nel monitoraggio della gestione della fauna del Canale Albani, per il quale si è attivato un tavolo di confronto con la proprietà (Enel Green Power), la Provincia, l'Asur, le associazioni ambientaliste e animaliste.

Nella gestione degli animali da affezione e delle strutture di ricovero, di fondamentale importanza è il servizio svolto dalle associazioni di volontariato, grazie alle quali si ottengono elevati livelli di qualità e risparmi consistenti. Compatibilmente con le disponibilità economiche saranno ristrutturati i rifugi.

Verrà valutata inoltre l'istituzione di una Consulta delle associazioni ambientaliste, naturaliste e animaliste, con spazi dedicati, e la stipula di convenzioni per il controllo del territorio (Guardie Ecologiche, Guardie Zoofile) e per la realizzazione di servizi resi per solidarietà e senza fini di lucro, nell'ambito delle diverse vocazioni statutarie delle singole associazioni.

Nella gestione degli animali da affezione e delle strutture di ricovero, di fondamentale importanza è il servizio svolto dalle associazioni di volontariato, grazie alle quali si ottengono elevati livelli di qualità e risparmi consistenti. Compatibilmente con le disponibilità economiche saranno ristrutturati i rifugi.

Verrà valutata inoltre l'istituzione di una Consulta delle associazioni ambientaliste, naturaliste e animaliste, con spazi dedicati, e la stipula di convenzioni per il controllo del territorio (Guardie Ecologiche, Guardie Zoofile) e per la realizzazione di servizi resi per solidarietà e senza fini di lucro, nell'ambito delle diverse vocazioni statutarie delle singole associazioni.

## **ASSE STRATEGICO :4 QUALITA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO**

**Fano vuole diventare una città della qualità, della policentrica e vitale offerta culturale e turistica**

<b>codice</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>Missione - Programma</b>	<b>Anni</b>
<b>4.1.00</b>	<b>TURISMO DI QUALITA'</b>	<b>7:Turismo</b>	<b>2019-2021</b>

L'obiettivo principale consiste nel favorire un'offerta turistica stagionalizzata e diversificata. A tal fine sarà utile creare pacchetti turistici integrati, offerte di informazioni turistiche con info-point digitali nei più importanti siti turistici, applicazioni per dispositivi mobili e migliorare in generale il sistema turistico comunale condiviso a livello territoriale.

Lo sviluppo e la messa a regime del progetto Flaminia Nextone - Progetto di Distretto Culturale Evoluto della Via Flaminia può costituire un nuovo modo di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale in chiave turistica ed in una dimensione territoriale sovra comunale, oltre che attivare sinergie pubblico-privato. A rafforzare ed applicare tale filosofia dovrà concorrere la gestione dell'omonima piattaforma digitale, affidata a imprese private ma sotto il controllo dei partner pubblici del progetto, finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze territoriali in chiave turistica.

Nulla sarà altresì tralasciato per ciò che riguarda l'ulteriore qualificazione delle possibilità offerte dalla rete internet. Proseguirà la positiva esperienza di collaborazione con il "Social Media Team" della Regione Marche per una maggiore e più efficace comunicazione "social".

Relativamente ai servizi da offrire al turista, si manterranno gli attuali punti IAT di Torrette di Fano e il nuovo ufficio in zona Porto che, unitamente a quello regionale operativo in Piazza XX Settembre, copriranno l'intero territorio comunale con una fascia oraria diversificata e orientata alle esigenze del turista.

Per quanto concerne le manifestazioni turistiche sarà indispensabile rafforzare il tavolo tecnico del turismo che coordini le molteplici attività di iniziativa pubblica e privata evitando sovrapposizioni ed interferenze ed avendo cura di definire non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente il palinsesto delle principali manifestazioni della stagione primaverile ed estiva affinché possano essere presentate e commercializzate nelle fiere di settore in tempo utile.

Il programma del triennio 2019 - 2021 attiene alla gestione delle attività turistiche, direttamente ed in collaborazione con le Associazioni di categoria e rappresentanti degli operatori economici coinvolti nella diversificata economia del turismo.

La vocazione turistica di Fano e la significativa valenza economica del comparto, vanno qualificate e potenziate parimenti alle positive previsioni di ulteriore crescita dei prossimi anni.

Le attività di promozione e di accoglienza degli ospiti della nostra Città dovranno vedere l'Amministrazione sempre più impegnata nel coordinamento della laboriosità dei nostri operatori turistici e di tutte le organizzazioni che operano in e per tale settore.

Per ciò che riguarda la promozione, si continuerà a partecipare ad iniziative in fiere di settore, ad essere presenti ad eventi di egida regionale e/o in tutte quelle azioni con un interesse riconducibile alla valorizzazione della nostra Città.

Volgendo l'attenzione all'accoglienza turistica, l'amministrazione continuerà ad impegnarsi nel mantenimento delle iniziative di maggior pregio e della tradizione fanese.

Si continuerà altresì a sostenere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il "Festival del Brodetto" che, ad oggi, è ritenuta una manifestazione qualificante del territorio che unisce trasversalmente interessi nel campo dell'enogastronomia, del turismo e della tradizione popolare e che vede il sostegno della Regione Marche.

Attenzione all'accoglienza sarà dedicata in concomitanza di importanti appuntamenti culturali che vedono anche una numerosa presenza di turisti come il "Carnevale di Fano", "Passaggi Festival" e "Fano Jazz by the Sea".

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
4.2.00	<b>CULTURA COME ASSET PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>5:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b> <b>2:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	2019-2021

La storica e prestigiosa Biblioteca Federiciana rappresenta il cuore della storia e del vissuto culturale della nostra città e dovrà essere oggetto di interventi utili a rilanciarne e potenziarne il ruolo e la funzione di polmone culturale, anche attraverso un adeguamento degli spazi e un investimento sulle tecnologie. Fondamentale sarà la prosecuzione del progetto "Biblioteca Federici", nell'ottica della celebrazione del terzo centenario della fondazione della biblioteca (2020).

Strategico sarà ottenere una sempre maggiore integrazione e coordinamento tra la Biblioteca Federiciana e la Mediateca Montanari-MeMo, al fine di leggere esigenze e aspettative dell'utenza e di elaborare e porre in essere sia progetti sia prassi in grado di offrire la migliore e più completa risposta ad esse.

Per la Mediateca si favoriranno quelle strategie utili a implementare ulteriormente presenze e iscrizioni; si potenzieranno i rapporti e le sinergie che negli anni la mediateca ha attivato con associazioni, gruppi di cittadini, enti valorizzando la dimensione di biblioteca sociale; si avvierà, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, una politica degli acquisti più regolare in modo da fornire costantemente ai cittadini un'offerta rappresentativa e di qualità dell'editoria italiana e internazionale; si sperimenteranno politiche di di information literacy e digital literacy, anche per favorire maggiormente l'accesso ai giovani.

La MeMo dovrà essere sempre più identificata come una seconda ideale piazza della nostra città. Un patrimonio per Fano che l'Amministrazione comunale intende valorizzare nell'ottica di una città che cresca insieme ai saperi e alle conoscenze, coniugando le dinamiche partecipative con lo sviluppo di attività e proposte culturali sempre più diffuse e orizzontali nella loro declinazione e fruizione.

All'interno del programma di collaborazioni attuate dall'Amministrazione Comunale con le numerosissime associazioni culturali di cui la città è ricca, consueta attenzione sarà dedicata alla promozione degli eventi di più lunga durata nel tempo quali la rassegna "Concerti d'organo", l'Incontro Internazionale Polifonico "Città di Fano" ed il Fano International Film Festival.

Proseguirà il sostegno ad iniziative più recenti ma che hanno già avuto importanti e positivi riconoscimenti a livello nazionale per la qualità del programma proposto, oltre che una grande partecipazione di pubblico. In particolare si segnalano il festival della saggistica "Passaggi", il "Premio Letteraria" ed il "Festival del Giornalismo Culturale".

Nel triennio proseguirà l'attività del coordinamento stabile tra le città di Fano, Pesaro e Urbino per la produzione ed animazione culturale e per le politiche dell'offerta turistica iniziate nel 2017 e proseguite nel 2018.

Si lavorerà alla stagione di prosa e musicale in collaborazione con la Fondazione Teatro della Fortuna e AMAT. Verrà elaborata una stagione musicale di qualità cercando una proposta originale e che sia economicamente sostenibile. A tal fine sarà opportuno considerare la coproduzione di opere in collaborazione con altri teatri. Compiti rilevanti: ricerca scientifica e musicologica riguardante opere di musicisti e scenografi fanesi. La Fondazione dovrà inoltre impegnarsi con determinazione nella ricerca di nuovi soci e collaborare con le scuole locali.

L'Amministrazione considera anche rilevante l'attività scientifica e culturale del Centro Studi Vitruviani alla luce dei risultati ottenuti nel lavoro degli ultimi anni e per la visibilità nazionale ed internazionale che può ricevere la città stessa, sempre più identificabile come "città vitruviana", con importanti ricadute anche sul piano del turismo archeologico.

Fano Jazz By The Sea, ha dimostrato di essere un vero e proprio progetto culturale, con ottimi risultati in termini di qualità dei concerti eseguiti, per radicamento nel territorio e per il consolidato rapporto con le reti provinciali, regionali e nazionali. Riteniamo che tale manifestazione debba mantenere un ruolo centrale



nella politica culturale della città sviluppando il prestigio conseguito.

Per lo stesso periodo si continuerà a sostenere finanziariamente l'Ente Carnevalesca per la realizzazione del "Carnevale di Fano", possibilmente in un'ottica di valorizzazione sovracomunale, tenuto conto della positiva esperienza di collaborazione con il Comune di Pesaro, avvenuta nel 2018.

Si promuoveranno interventi sulle principali strutture di interesse culturale in particolare fondamentale sarà l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione del sistema museale cittadino che metta in relazione la sede del Palazzo Malatestiano con le altre emergenze presenti nella città. Gli spazi aperti e chiusi del Palazzo Malatestiano dovranno essere oggetto di apposita progettazione di rifunzionalizzazione. Allo scopo è stato attivato specifico incarico all'Università Politecnica delle Marche.

Nel 2019 inizieranno i lavori di riqualificazione strutturale del complesso edilizio del Sant'Arcangelo e del sistema ciclabile di accessibilità al centro storico finanziato con progetti di Strategia di sviluppo urbano sostenibile – Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I.).

Per quanto attiene la struttura monumentale Bastione Sangallo, individuato nel 2018 un nuovo concessionario, il ruolo del Comune si esplicherà nel regolare monitoraggio e verifica dei risultati della gestione.

Per quanto attiene la struttura monumentale della Rocca Malatestiana, terminati gli importanti interventi di ristrutturazione (nel 2017) e individuato il concessionario (nel 2018) dal 2019 l'attività concessionaria (valorizzazione del bene culturale da destinare ad attività culturali, di spettacolo e ricreative) sarà a regime. Al Comune competerà programmare parte delle attività culturali e verificare il rispetto degli impegni contrattuali del concessionario. Dovrà inoltre provvedere entro il giugno 2019 a realizzare gli interventi a suo carico, per i quali è stato assunto impegno contrattuale con i concessionari.

Tenuto conto che i lavori di riqualificazione urbana della zona Pincio dovrebbero essere completati entro la primavera 2019, in seguito dovrà essere programmata la sua valorizzazione coniugando le esigenze di salvaguardia dei beni monumentali con un decoroso, ordinato e selezionato utilizzo degli spazi. A tal fine sarà necessario regolamentare in maniera più puntuale la convivenza tra i beni monumentali e gli spazi commerciali, di concerto anche con la Sovrintendenza. Si collaborerà nella realizzazione di qualsiasi iniziativa necessaria per giungere all'acquisizione dell'area Ex Filanda su cui insiste il Teatro Romano agevolando in tal modo un percorso di valorizzazione archeologica e turistica della città.

codice	OBIETTIVO STRATEGICO	Missione - Programma	Anni
4.3.00	<b>FANO A MISURA DI BAMBINI E BAMBINE</b>	<b>12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>2019-2021</b>

Il progetto "Fano città dei bambini", ha portato lustro e visibilità internazionale alla nostra città; dopo anni di stallo, occorre riprenderlo e vivificarlo, rendendolo un contenitore di politiche partecipate, all'interno del quale bambini, famiglie, scuole, associazioni, pubblicaamministrazione, possano insieme costruire una nuova idea di città, intessuta di benessere, cultura, partecipazione democratica e dal basso, integrazione tra centro e periferie, sicurezza e vivibilità dei quartieri.

Dal punto di vista turistico, l'idea "Fano città dei bambini" può essere declinata strutturando delle proposte di soggiorno espressamente dedicate al turismo familiare, creando una marchio di qualità "a misura di bambino", che tenga conto di una serie di indicatori quali, ad esempio: la presenza di percorsi ciclo pedonali interconnessi; aree verdi e spazi pubblici ben tenuti e animati da iniziative ludiche, turistiche, culturali;

sarà opportuno ricercare partners validi per dare autorevolezza scientifica al progetto: ci si potrà riferire ad Università italiane e straniere, reti ed enti europei che si occupano di infanzia e adolescenza, ecologia urbana, progettazione partecipata: a puro titolo esemplificativo si citano la rete RICE – Rete Internazionale Città Educative – e l'UNICEF, in particolare la rete "Città amiche dell'infanzia".

L'Amministrazione intende proseguire i progetti già avviati negli anni precedenti : Consiglio dei bambini, Città da giocare e in particolare Piano di interventi integrati per il Quartiere a misura di bambino. In questo



ambito saranno coordinati la progettazione e realizzazione degli interventi sulla mobilità sostenibile, sull'uso degli spazi pubblici, sulla valorizzazione delle aree verdi e delle aree gioco, sulla rivitalizzazione sociale.

In parallelo e in questo ambito, si proseguirà anche il progetto dei percorsi casa- scuola ("a scuola ci andiamo da soli") a partire dal quartiere S.Orso, per estenderlo ed avviare sperimentazioni in altre zone della città.

Iniziative per la promozione di Fano Città dei bambini e delle bambine e per i singoli progetti in corso di attuazione (Consiglio dei bambini, La città da giocare).



# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

## 5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: C.C. N.125

Data di approvazione: 20.04.2009

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	40.624.530,73	40.224.347,98	41.337.843,54	41.189.465,28	-0,36%	41.197.465,28	41.194.465,28
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.137.734,04	7.895.336,72	11.188.906,70	10.238.505,38	-8,49%	8.577.079,48	8.258.000,13
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	12.178.746,36	13.315.191,54	13.598.458,18	13.167.374,06	-3,17%	13.178.054,06	12.861.324,06
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>58.941.011,13</b>	<b>61.434.876,24</b>	<b>66.125.208,42</b>	<b>64.595.344,72</b>	<b>-2,31%</b>	<b>62.952.598,82</b>	<b>62.313.789,47</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.000.000,00	1.000.000,00	800.000,00	800.000,00	0%	800.000,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.432.485,98	2.005.344,65	1.106.487,85	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	386.467,75	303.860,29	0,00	543.609,37	0%	260.298,10	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>61.759.964,86</b>	<b>64.744.081,18</b>	<b>68.031.696,27</b>	<b>65.938.954,09</b>	<b>-3,08%</b>	<b>64.012.896,92</b>	<b>62.313.789,47</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	20.672.819,87	17.185.142,00	-16,87%	9.684.552,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.223.320,89	1.726.846,81	14.443.078,56	891.500,00	-93,83%	1.391.500,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.001.889,01	2.363.043,76	5.579.338,09	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	21.213.842,76	12.568.292,54	3.139.720,27	1.939.358,94	-38,23%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>24.439.052,66</b>	<b>16.658.183,11</b>	<b>43.834.956,79</b>	<b>20.016.000,94</b>	<b>-54,34%</b>	<b>11.076.052,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	34.984.222,04	34.282.202,28	35.211.843,54	35.063.465,28	-0,42%	35.071.465,28	35.068.465,28
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.640.308,69	5.942.145,70	6.126.000,00	6.126.000,00	0%	6.126.000,00	6.126.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>40.624.530,73</b>	<b>40.224.347,98</b>	<b>41.337.843,54</b>	<b>41.189.465,28</b>	<b>-0,36%</b>	<b>41.197.465,28</b>	<b>41.194.465,28</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.054.537,54	7.842.260,22	11.097.511,70	10.152.615,38	-8,51%	8.498.279,48	8.179.200,13
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	986,50	2.188,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	78.210,00	34.000,00	70.400,00	74.800,00	6,25%	74.800,00	74.800,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	6.416,50	9.495,00	6.500,00	-31,54%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	10.472,00	9.500,00	2.590,00	-72,74%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>6.137.734,04</b>	<b>7.895.336,72</b>	<b>11.188.906,70</b>	<b>10.238.505,38</b>	<b>-8,49%</b>	<b>8.577.079,48</b>	<b>8.258.000,13</b>

### Fondo di solidarietà comunale 2019-2021:

La previsione del Fondo di Solidarietà Comunale per gli anni 2019-2021 è basata sui dati provvisori pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale) pari a Euro 6.126.000,00 relativi all'esercizio 2018 in attesa della pubblicazione dei dati definitivi tenuto conto della incidenza della perequazione basata sugli ultimi dati disponibili dei fabbisogni standard.

### ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DALLO STATO

I trasferimenti ed i contributi e rimborsi statali sotto elencati, alcuni dei quali a seguito comunicazione del Ministero assumono valenza strutturale a partire dall'annualità 2017, vengono previsti nei seguenti importi :

- Trasferimenti compensativi Imu (Immobili merce e fabbricati rurali) Euro 163.400,00;
- Trasferimento compensativo addizionale IRPEF Euro 250.000,00;
- Contributo ordinario di gestione per scuole materne - elementari viene attribuito dal MIUR, secondo i criteri di cui alla vigente normativa - €.350.000,00;
- Contributo per personale in aspettativa sindacale - €. 8.000,00, Contributo per mobilità personale - €.16.500,00, Contributo per accertamenti medico legali - €.23.000,00;
- Contributo per attivazione sezione Primavera nelle scuole dell'infanzia - €.18.000,00 negli anni 2019-2021;
- Quota Fondo nazionale politiche sociali minori stranieri non accompagnati €.90.0000,00 (correlato alla relativa spesa).
- Rimborso MIUR per pagamento TIA istituzioni scolastiche statali (€.40.000,00).

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.816.523,97	6.600.528,56	5.776.120,06	5.718.246,06	-1,00%	5.718.446,06	5.604.446,06
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.302.312,05	3.544.098,14	3.351.700,00	3.262.500,00	-2,66%	3.257.500,00	3.257.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	49.389,35	33.089,50	41.108,77	37.100,00	-9,75%	37.100,00	37.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000.019,01	1.000.023,52	1.100.000,00	1.400.000,00	27,27%	1.400.000,00	1.400.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.010.501,98	2.137.451,82	3.329.529,35	2.749.528,00	-17,42%	2.765.008,00	2.562.278,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>12.178.746,36</b>	<b>13.315.191,54</b>	<b>13.598.458,18</b>	<b>13.167.374,06</b>	<b>-3,17%</b>	<b>13.178.054,06</b>	<b>12.861.324,06</b>

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	558.200,83	711.813,76	11.778.918,13	9.347.633,82	-20,64%	1.430.000,00	475.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	754.726,19	212.576,93	7.697.143,62	14.306.500,00	85,87%	8.850.000,00	10.258.420,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.599.171,50	2.106.343,42	14.643.078,56	21.491.500,00	46,77%	2.491.500,00	1.291.500,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>3.912.098,52</b>	<b>3.030.734,11</b>	<b>34.119.140,31</b>	<b>45.145.633,82</b>	<b>32,32%</b>	<b>12.771.500,00</b>	<b>12.024.920,00</b>

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	2.482.968,31	260.298,10	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.189.465,28	41.197.465,28	41.194.465,28
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.238.505,38	8.577.079,48	8.258.000,13
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	13.167.374,06	13.178.054,06	12.861.324,06
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	45.145.633,82	12.771.500,00	12.024.920,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>88.699.396,92</b>	<b>87.053.709,47</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	65.474.954,09	63.514.896,92	62.578.789,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	46.091.992,76	11.778.500,00	11.031.920,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	657.000,00	691.000,00	728.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>124.938.946,85</b>	<b>88.699.396,92</b>	<b>87.053.709,47</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

## COMUNE DI FANO -DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2019-2021-OBIETTIVI OPERATIVI

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte negli obiettivi operativi sotto riportati, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Gli obiettivi operativi saranno poi ripresi e dettagliati nel Piano della Performance e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi, definendo fasi e tempi di realizzazione e relativi indicatori.

Missione	Programma	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	Periodo di realizzazione
12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8:Cooperazione e associazionismo	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>UNA CITTA' PARTECIPATA</b>	Riattivazione del protagonismo nei quartieri	2019-2021
				Favorire la partecipazione attiva	2019-2021
1:Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1 Organi Istituzionali	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>TRASPARENZA ANTICORRUZIONE LEGALITA'</b>	Interventi per favorire la trasparenza-anticorruzione e la legalità	2019-2021
				Recuperare la memoria storica e il vissuto democratico della nostra città	2019-2021
1:Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	Informatizzare per migliorare i servizi resi	2019-2021
1 Servizi istituzionali , generali e di gestione	1.11 Altri servizi generali	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE MACCHINA COMUNALE</b>	Revisione regolamentare ai fini della semplificazione e della riduzione dei tempi procedurali e snellimento procedure	2019-2021
1:Servizi	1.3 gestione	<b>UNA PUBBLICA</b>	<b>POLITICHE DI</b>	Accentramento centri di	2019-2021

istituzionali, generali e di gestione	economica. finanziaria-programmazione e provveditorato	<b>AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>BILANCIO TRIBUTARIE E FISCALI</b>	spesa per acquisto beni e servizi strumentali e/o affini con coinvolgimento Società Partecipata Aset Spa	
				Razionalizzazione affitti attivi e passivi	2019-2021
14:Sviluppo economico e competitività	14.2 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>ECONOMIA DI QUALITA' PER IMPRESE INNOVATIVE</b>	Mantenimento patrimonio agricolo valorizzando i giovani imprenditori, cooperazione, biologico, agriturismi, eccellenze gastronomiche	2019-2021
18:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1:Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	<b>UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'</b>	<b>POLITICHE COMUNITARIE</b>	Progetti integrati per favorire lo sviluppo delle politiche comunitarie	2019-2021
4:Istruzione e diritto allo studio	4.6 servizi ausiliari alla istruzione	<b>RETI WELFARE</b>	<b>POLITICHE EDUCATIVE</b>	Ottimizzazione e potenziamento delle attività svolte dai servizi educativi	2019-2021
	4.6 servizi ausiliari alla istruzione			Ampliamento dei servizi e dell'offerta formativa	2019-2021
2:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<b>RETI WELFARE</b>	<b>ASSISTENZA SOCIALE E RETI PER LA QUALITA' SOCIALE</b>	Potenziamento e sviluppo delle attività di assistenza sociale sul territorio	2019-2021
	12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali			Integrazione di funzioni con l'A.T.S. n.6	2019-2021
	12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali			Potenziamento rapporti di partecipazione attiva con distretto di economia e Asur	2019-2021
	12.6 interventi per il diritto alla casa			Gestione del Disagio Abitativo	2019-2021
12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9:Servizio necroscopico e cimiteriale	<b>RETI WELFARE</b>	<b>POLITICHE CIMITERIALI</b>	Interventi nei cimiteri comunali	2019-2021
12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.5 Interventi per le famiglie	<b>RETI WELFARE</b>	<b>PARI OPPORTUNITA'</b>	Politiche volte a rafforzare le pari opportunità	2019-2021
6:Politiche	6.2 Giovani	<b>RETI WELFARE</b>	<b>POLITICHE</b>	Sviluppo e promozione di	2019-2021

giovanili, sport e tempo libero			<b>GIOVANILI</b>	attività per favorire le politiche giovanili	
6:Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e tempo libero	<b>RETI WELFARE</b>	<b>IL DIRITTO ALLO SPORT</b>	Azioni di promozione e riorganizzazione dei servizi	2019-2021
10:Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 viabilità e infrastrutture stradali	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>	<b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b>	Interventi per migliorare la viabilità	2019-2021
	10.4 altre modalità di trasporto			Incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto	2019-2021
1 servizi istituzionali generali e di gestione	1.5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>	<b>INFRASTRUTTURE E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>	Progettazione manutenzioni straordinarie e interventi strutturali	2019-2021
				Realizzazione nuova caserma vigili del fuoco	2019-2021
				Interventi di edilizia scolastica	2019-2021
1 servizi istituzionali generali e di gestione	1.5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>		Realizzazione collettore fognario via Pisacane-piceno in collaborazione con Aset spa	2019-2021
				Progetto Parco Urbano Campo di Aviazione	2019-2021
				Valorizzazione dei Passeggi	2019-2021
1 servizi istituzionali generali e di gestione	1.5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>		Implementazione nuove funzionalità in ambito di protezione civile con monitoraggio nuovo centro operativo comunale	2019-2021
				Interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle infrastrutture comunali	2019-2021
				Interventi di manutenzione straordinaria aree verdi	2019-2021
				<u>Porto</u> e Difesa della costa	2019-2021
				Opere di mitigazione del rischio idrogeologico	2019-2021

3- ordine pubblico e sicurezza	3.1 Polizia locale e amministrativa	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>	<b>LA SICUREZZA DEI CITTADINI</b>	Interventi volti a migliorare e potenziare la sicurezza della cittadinanza	2019-2021
8-assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 urbanistica e assetto del territorio	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>	<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	Revisione Piano Regolatore Generale previo studio situazione ambientale, demografica	2019-2021
				Interventi mirati ad un migliore utilizzo delle aree	2019-2021
				Favorire interventi di edilizia ecosostenibile, di valorizzazione frazioni e del centro storico	2019-2021
17 energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.1 fonti energetiche	<b>SISTEMI TERRITORIALI</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITA' AMBIENTALE</b>	Riqualificazione energetica pubblica illuminazione e impianti termici comunali	2019-2021
9:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.2 tutela valorizzazione e recupero ambientale			Azioni volte a migliorare la qualità delle acque	2019-2021
	9.8 qualità dell'aria e riduzione inquinamento			Interventi per ridurre l'inquinamento acustico e elettromagnetico	2019-2021
	9.5 aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			Altri interventi in materia ambientale	2019-2021
				Interventi a favore degli animali	2019-2021
7:Turismo	7.1 : sviluppo e valorizzazione del turismo	<b>QUALITA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO</b>	<b>TURISMO DI QUALITA'</b>	Riorganizzazione del sistema turistico	2019-2021
				Iniziative in ambito turistico	2019-2021
5:tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>QUALITA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO</b>	<b>CULTURA COME ASSET PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Valorizzazione delle biblioteche comunali	2019-2021
	5.1 valorizzazione dei beni di interesse storico			Sviluppo di varie iniziative culturali	2019-2021
				Interventi sulle principali strutture di interesse culturale	2019-2021
12:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1 interventi per l'infanzia e i minori	<b>QUALITA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO</b>	<b>FANO A MISURA DI BAMBINI E BAMBINE</b>	Iniziative per la promozione di Fano Città dei bambini e delle bambine	2019-2021

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	286.969,79	68.414,00	68.414,00	423.797,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.733.127,10	1.373.700,00	1.373.700,00	6.480.527,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.852.511,92	9.830.695,88	9.632.515,88	28.315.723,68
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>12.872.608,81</b>	<b>11.272.809,88</b>	<b>11.074.629,88</b>	<b>35.220.048,57</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	11.460.608,81	11.265.809,88	11.067.629,88	33.794.048,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.412.000,00	7.000,00	7.000,00	1.426.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>12.872.608,81</b>	<b>11.272.809,88</b>	<b>11.074.629,88</b>	<b>35.220.048,57</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	861.285,49	862.285,49	862.285,49	2.585.856,47
Totale Programma 02 - Segreteria generale	592.129,56	592.129,56	592.129,56	1.776.388,68
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.295.776,00	3.287.276,00	3.295.776,00	9.878.828,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.393.785,97	1.371.785,97	1.368.785,97	4.134.357,91
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	322.624,97	322.624,97	322.624,97	967.874,91
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.030.687,25	1.069.687,25	1.070.687,25	4.171.061,75
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.137.339,90	1.033.959,90	832.229,90	3.003.529,70
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.014.991,98	714.991,98	714.991,98	2.444.975,94
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	813.761,00	787.261,00	787.261,00	2.388.283,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.410.226,69	1.230.807,76	1.227.857,76	3.868.892,21
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>12.872.608,81</b>	<b>11.272.809,88</b>	<b>11.074.629,88</b>	<b>35.220.048,57</b>

#### MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.999,25	35.999,25	35.999,25	107.997,75
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.158,55	10.158,55	10.158,55	30.475,65
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	106.473,98	106.473,98	106.473,98	319.421,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>457.895,34</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	152.631,78	152.631,78	152.631,78	457.895,34
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>457.895,34</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	152.631,78	152.631,78	152.631,78	457.895,34
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>152.631,78</b>	<b>457.895,34</b>

**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	17.165,85	17.165,85	17.165,85	51.497,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.692.212,82	2.300.962,82	2.289.962,82	7.283.138,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	695.295,90	695.295,90	695.295,90	2.085.887,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.404.674,57</b>	<b>3.013.424,57</b>	<b>3.002.424,57</b>	<b>9.420.523,71</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.114.674,57	3.013.424,57	3.002.424,57	9.130.523,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.404.674,57</b>	<b>3.013.424,57</b>	<b>3.002.424,57</b>	<b>9.420.523,71</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.404.674,57	3.013.424,57	3.002.424,57	9.420.523,71
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00



<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.404.674,57</b>	<b>3.013.424,57</b>	<b>3.002.424,57</b>	<b>9.420.523,71</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	1.939.358,94	0,00	0,00	1.939.358,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	574.338,80	574.338,80	574.338,80	1.723.016,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	6.902.751,32	3.028.392,38	6.902.751,32	16.833.895,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.983.056,73	3.984.912,67	3.942.161,73	9.910.131,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>11.399.505,79</b>	<b>7.587.643,85</b>	<b>11.419.251,85</b>	<b>30.406.401,49</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.495.146,85	7.557.643,85	7.528.831,85	22.581.622,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.904.358,94	30.000,00	3.890.420,00	7.824.778,94
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>11.399.505,79</b>	<b>7.587.643,85</b>	<b>11.419.251,85</b>	<b>30.406.401,49</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	3.785.859,60	3.665.438,60	4.138.626,60	11.589.924,80
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.709.346,06	984.487,12	4.330.907,12	10.024.740,30
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.834.300,13	2.867.718,13	2.879.718,13	8.581.736,39
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>11.399.505,79</b>	<b>7.587.643,85</b>	<b>11.419.251,85</b>	<b>30.406.401,49</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.440.635,54	443.345,63	324.245,63	4.208.226,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.207.040,89	3.450.000,00	391.500,00	6.048.540,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.791.494,77	1.791.494,77	1.791.494,77	5.374.484,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>7.439.171,20</b>	<b>5.684.840,40</b>	<b>2.507.240,40</b>	<b>15.631.252,00</b>

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.125.217,73	2.143.340,40	2.115.740,40	6.384.298,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.313.953,47	3.541.500,00	391.500,00	9.246.953,47
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>7.439.171,20</b>	<b>5.684.840,40</b>	<b>2.507.240,40</b>	<b>15.631.252,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.308.544,00	3.613.544,00	463.544,00	7.385.632,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.130.627,20	2.071.296,40	2.043.696,40	8.245.620,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>7.439.171,20</b>	<b>5.684.840,40</b>	<b>2.507.240,40</b>	<b>15.631.252,00</b>

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	317.542,23	1.000,00	1.000,00	319.542,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.126.402,87	15.232,00	15.232,00	2.156.866,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	581.285,49	657.307,46	658.307,46	1.896.900,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>3.025.230,59</b>	<b>673.539,46</b>	<b>674.539,46</b>	<b>4.373.309,51</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	674.539,46	673.539,46	674.539,46	2.022.618,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.350.691,13	0,00	0,00	2.350.691,13
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.025.230,59</b>	<b>673.539,46</b>	<b>674.539,46</b>	<b>4.373.309,51</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.946.100,59	594.409,46	595.409,46	4.135.919,51
Totale Programma 02 - Giovani	79.130,00	79.130,00	79.130,00	237.390,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>3.025.230,59</b>	<b>673.539,46</b>	<b>674.539,46</b>	<b>4.373.309,51</b>

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	64.760,99	64.760,99	64.760,99	194.282,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	43.126,00	43.126,00	43.126,00	129.378,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	395.365,15	367.584,15	367.851,15	1.130.800,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>503.252,14</b>	<b>475.471,14</b>	<b>475.738,14</b>	<b>1.454.461,42</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	503.252,14	475.471,14	475.738,14	1.454.461,42
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>503.252,14</b>	<b>475.471,14</b>	<b>475.738,14</b>	<b>1.454.461,42</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	503.252,14	475.471,14	475.738,14	1.454.461,42
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>503.252,14</b>	<b>475.471,14</b>	<b>475.738,14</b>	<b>1.454.461,42</b>

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	18.376,47	18.376,47	18.376,47	55.129,41
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	790.749,55	310.500,00	630.000,00	1.731.249,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	944.331,42	1.022.580,97	1.020.580,97	2.987.493,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.753.457,44</b>	<b>1.351.457,44</b>	<b>1.668.957,44</b>	<b>4.773.872,32</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	933.457,44	931.457,44	928.957,44	2.793.872,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	820.000,00	420.000,00	740.000,00	1.980.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.753.457,44</b>	<b>1.351.457,44</b>	<b>1.668.957,44</b>	<b>4.773.872,32</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.098.817,98	698.817,98	1.018.817,98	2.816.453,94
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	654.639,46	652.639,46	650.139,46	1.957.418,38
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.753.457,44</b>	<b>1.351.457,44</b>	<b>1.668.957,44</b>	<b>4.773.872,32</b>

#### MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.650.000,00	367.430,00	1.842.430,00	3.859.860,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.658.500,00	1.078.500,00	1.078.500,00	3.815.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	19.943.244,75	11.943.244,75	11.943.244,75	43.829.734,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>23.251.744,75</b>	<b>13.389.174,75</b>	<b>14.864.174,75</b>	<b>51.505.094,25</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.271.744,75	13.189.174,75	13.189.174,75	39.650.094,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.980.000,00	200.000,00	1.675.000,00	11.855.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>23.251.744,75</b>	<b>13.389.174,75</b>	<b>14.864.174,75</b>	<b>51.505.094,25</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	2.420.014,08	390.014,08	1.865.014,08	4.675.042,24
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.137.326,41	1.304.756,41	1.304.756,41	7.746.839,23
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.636.509,26	11.636.509,26	11.636.509,26	34.909.527,78
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	4.006.500,00	6.500,00	6.500,00	4.019.500,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.800,00	5.800,00	5.800,00	17.400,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	45.595,00	45.595,00	45.595,00	136.785,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>23.251.744,75</b>	<b>13.389.174,75</b>	<b>14.864.174,75</b>	<b>51.505.094,25</b>

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.314.428,95	1.962.000,00	1.962.000,00	10.238.428,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.572.608,36	3.265.000,00	3.265.000,00	10.102.608,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.853.132,15	6.207.009,24	2.671.305,24	23.731.446,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>24.740.169,46</b>	<b>11.434.009,24</b>	<b>7.898.305,24</b>	<b>44.072.483,94</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.168.180,24	5.154.009,24	5.148.305,24	15.470.494,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.571.989,22	6.280.000,00	2.750.000,00	28.601.989,22
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>24.740.169,46</b>	<b>11.434.009,24</b>	<b>7.898.305,24</b>	<b>44.072.483,94</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.346.529,00	1.346.858,00	1.347.254,00	4.040.641,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	3.048.000,00	1.848.000,00	848.000,00	5.744.000,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	20.345.640,46	8.239.151,24	5.703.051,24	34.287.842,94
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>24.740.169,46</b>	<b>11.434.009,24</b>	<b>7.898.305,24</b>	<b>44.072.483,94</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	209,28	209,28	209,28	627,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	913,92	913,92	913,92	2.741,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.476,80	8.476,80	8.476,80	25.430,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>28.800,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.600,00	9.600,00	9.600,00	28.800,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>28.800,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.600,00	9.600,00	9.600,00	28.800,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.600,00</b>	<b>28.800,00</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	543.609,37	260.298,10	0,00	803.907,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	6.541.634,83	6.000.052,02	6.260.350,12	18.802.036,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.557.885,89	2.349.560,00	2.499.560,00	8.407.005,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.989.161,20	5.925.413,64	4.732.920,16	16.647.495,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>16.632.291,29</b>	<b>14.535.323,76</b>	<b>13.492.830,28</b>	<b>44.660.445,33</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.508.291,29	14.035.323,76	12.842.830,28	42.386.445,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.124.000,00	500.000,00	650.000,00	2.274.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>16.632.291,29</b>	<b>14.535.323,76</b>	<b>13.492.830,28</b>	<b>44.660.445,33</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.144.648,25	4.047.243,25	4.052.998,25	12.244.889,75
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.347.402,16	2.230.902,16	2.232.402,16	6.810.706,48
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.585.047,07	1.585.047,07	1.359.819,24	4.529.913,38
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	597.306,06	84.160,86	81.660,86	763.127,78
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	7.700,00	7.700,00	7.700,00	23.100,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	228.946,31	228.946,31	228.946,31	686.838,93
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.055.738,74	5.077.197,41	4.106.176,76	15.239.112,91
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.665.502,70	1.274.126,70	1.423.126,70	4.362.756,10
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>16.632.291,29</b>	<b>14.535.323,76</b>	<b>13.492.830,28</b>	<b>44.660.445,33</b>

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.522,32	13.522,32	13.522,32	40.566,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	37.656,19	37.656,19	37.656,19	112.968,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	272.284,78	272.284,78	272.284,78	816.854,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>970.389,87</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	323.463,29	323.463,29	323.463,29	970.389,87
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>970.389,87</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	323.463,29	323.463,29	323.463,29	970.389,87
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>323.463,29</b>	<b>970.389,87</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.059,28	4.059,28	4.059,28	12.177,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	469.158,83	468.158,83	469.158,83	1.406.476,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	164.419,53	164.719,53	164.419,53	493.558,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>637.637,64</b>	<b>636.937,64</b>	<b>637.637,64</b>	<b>1.912.212,92</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	637.637,64	636.937,64	637.637,64	1.912.212,92
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>637.637,64</b>	<b>636.937,64</b>	<b>637.637,64</b>	<b>1.912.212,92</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	31.750,00	31.750,00	31.750,00	95.250,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	255.320,69	254.620,69	255.320,69	765.262,07
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	350.566,95	350.566,95	350.566,95	1.051.700,85
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>637.637,64</b>	<b>636.937,64</b>	<b>637.637,64</b>	<b>1.912.212,92</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.597,00	3.597,00	3.597,00	10.791,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	15.708,00	15.708,00	15.708,00	47.124,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	145.695,00	145.695,00	145.695,00	437.085,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>495.000,00</b>

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	165.000,00	165.000,00	165.000,00	495.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>495.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>495.000,00</b>

#### MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>43.500,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>43.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>43.500,00</b>

#### MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00



Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	362.644,00	18.000,00	385.434,00	766.078,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>362.644,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>385.434,00</b>	<b>766.078,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	362.644,00	18.000,00	385.434,00	766.078,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>362.644,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>385.434,00</b>	<b>766.078,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	362.644,00	18.000,00	385.434,00	766.078,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>362.644,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>385.434,00</b>	<b>766.078,00</b>

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.879.364,10	4.555.569,72	4.844.350,75	14.279.284,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>4.879.364,10</b>	<b>4.555.569,72</b>	<b>4.844.350,75</b>	<b>14.279.284,57</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.554.364,10	3.755.569,72	3.916.350,75	11.226.284,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.325.000,00	800.000,00	928.000,00	3.053.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.879.364,10</b>	<b>4.555.569,72</b>	<b>4.844.350,75</b>	<b>14.279.284,57</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	210.211,10	202.416,72	203.197,75	615.825,57
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.607.000,00	2.816.000,00	2.976.000,00	8.399.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.062.153,00	1.537.153,00	1.665.153,00	5.264.459,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>4.879.364,10</b>	<b>4.555.569,72</b>	<b>4.844.350,75</b>	<b>14.279.284,57</b>

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	657.000,00	691.000,00	728.000,00	2.076.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>657.000,00</b>	<b>691.000,00</b>	<b>728.000,00</b>	<b>2.076.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	657.000,00	691.000,00	728.000,00	2.076.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>657.000,00</b>	<b>691.000,00</b>	<b>728.000,00</b>	<b>2.076.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	657.000,00	691.000,00	728.000,00	2.076.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>657.000,00</b>	<b>691.000,00</b>	<b>728.000,00</b>	<b>2.076.000,00</b>

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
---------------------------------------	--	--	--	--

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	38.145.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>38.145.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	38.145.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>38.145.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	12.715.000,00	12.715.000,00	12.715.000,00	38.145.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>12.715.000,00</b>	<b>38.145.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma biennale acquisti servizi e forniture - **allegato n.1**
- il programma triennale dei Lavori pubblici - **allegato n.2;**
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni - **allegati n. 3 (A,B,C);**
- il programma acquisizione risorse umane - **allegato n.4;**
- il piano triennale di razionalizzazione delle risorse strumentali - **allegato n.5;**
- il programma degli incarichi esterni 2019-2021 - **allegato n.6**
- revisione annuale delle partecipazioni - **allegato n.7**

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

### 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

### 6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### 6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, **nell'allegato n.1**, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo.

### **6.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

## 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.1.2	Analisi demografica	10
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	13
1.2	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	14
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	15
2.1.1	Le strutture dell'ente	16
2.2	I SERVIZI EROGATI	16
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	17
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.4.1	Le Entrate	19
2.4.1.1	Le entrate tributarie	20
2.4.1.2	Le entrate da servizi	25
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	26
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	26
2.4.2	La Spesa	27
2.4.2.1	La spesa per missioni	28
2.4.2.2	La spesa corrente	28
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	29
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	30
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	31
2.4.3	La gestione del patrimonio	31
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	35
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	36
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	37
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	38
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	39
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	40
4		66
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	67
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	67
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	67
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	67
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	68
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	68
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	68
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	69
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	70
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	70
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	71
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	72
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	72
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	73
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	73
5.3.1	La visione d'insieme	73
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	75
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	79



6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	93
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	93
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	93
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	93
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	93
6.3.2	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	94
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	95